IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 19 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 19 GENNAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Nei circoli parlamentari è favorevolmente commentata la istituzione della Commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità circa il disastro militare che trae il nome da Caporetto.

Innanzi tutto, il nome del Presidente generale Caneva è un'alta garanzia di competenza e di imparzialità. Il Caneva è il solo generale di esercito in Italia e, come tale, il più alto grado. La sua competenza militare è universalmente riconosciuta.

Gli altri membri militari della Commissione d'inchiesta affidano anch'essi altamente il Paese, il quale invocava la luce sull'inconcepibile disastro, onde i due rami del Parlamento ebbero insistentemente a chiedere al Governo — durante quest'ultimo periodo di lavori — l'accertamento delle responsabilità e le relative sanzioni.

Queste responsabilità sono di due specie: militari e politiche.

La composizione della Commissione dimostra — come si rileva negli ambienti parlamentari — che essa dovrà appunto indagare su entrambe queste categorie di responsabilità. Opportunamente, quindi, alla Commissione vennero conferiti poteri giudiziari d'indagine circa le vaste responsabilità colpose e dolose.

A Montecitorio dicevasi ieri che la Commissione si suddividerà in due sotto-Commissioni delle quali l'una indagherà sulle eventuali responsabilità politiche e l'altra sulle eventuali responsabilità militari, completandosi poi a vicenda.

Ciò si desumerebbe dall'aggiunta di rappresentanti non militari dei due rami del Parlamento, rappresentanti indicati, a quanto pare, per la parte politica.

Nel suo complesso la Commissione darà affidamento al Paese di serie e meditate indagini quanto di sereno e spassionate conclusioni.

Sarà bene, quindi, che dal momento in cui la Commissione d'inchiesta si accinge all'arduo e forse doloroso compito, l'opera sua non venga accompagnata da discussioni e commenti. Come un magistrato istruttore, la Commissione deve svolgere in un'atmosfera di austero silenzio la sua missione, fino al momento in cui il Parlamento sarà chiamato a conoscere il risultato dell'istruttoria e ad emettere il suo giudizio sulla base delle constatazioni.

Il Paese, ancor dolorante al pensiero della immeritata sciagura sofferta, attenderà tali constatazioni con la migliore fiducia nella Commissione d'inchiesta e nel suo illustre Presidente.

***

Un altra delusione preparavano Lenin e Trotzky al buon Wilson d'America: l'attacco al lembo di Romania non occupato dai nemici, ed al piccolo glorioso esercito dei discendenti di Traiano. Havvi anche l'episodio dell'arresto del Re rumeno, ordinato da quell'ineffabile pseudo-Governo.

Ma l'episodio potrebbe mediocremente interessare il buon Presidente Wilson, date le sue idee che lo spingono a simpatizzare — vedi ultimo Messaggio — con un leninismo che invece egli giustamente combatterebbe in casa propria. Come conciliare però le saggie teorie di nazionalità con l'attentato contro quel piccolo e sventurato popolo latino?

Evidentemente, il nobile Messaggio wilsoniano ha avuto assai scarso effetto sull'anarchismo leninista, refrattario a tutte le modernità, compreso il diritto delle genti.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, (v. Zurigo), 17. — La *Kreuz Zeitung* dice che il conte Von Valentini, capo del gabinetto civile dell'imperatore ha dato le sue dimissioni e che gli succede Von Berg, Sindaco dei conservatori.

(S) **Atene**, 18. — Repoulis, che si è dimesso da Ministro dell'Interno per motivi di salute, è stato nominato Ministro senza portafoglio e vice-Presidente del Consiglio.

Rectivas è stato nominato Ministro dell'Interno e Griras sottosegretario di Stato per la Guerra.

(S) **Londra**, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietrogrado in data 11 corr.: Secondo i giornali della sera i commissari del popolo hanno ordinato l'arresto del Re di Romania, il quale sarà condotto a Pietrogrado.

(S) **Berlino**, 18. — Il Cancelliere Hertling ha nuovamente rinviato il suo discorso perchè la situazione dei negoziati di Brest Litovsk non è ancora così chiara da offrirgli una base atta a fare dichiarazioni. Si dubita molto che il discorso del Cancelliere conterrà una risposta a Lloyd George e Wilson ed ancora più che esponga idee nuove circa la pace.

La *Germania* scrive che non è neppure certo che il Cancelliere parli alla Commissione del bilancio; forse preferirà tenere il suo discorso dinanzi al *Reichstag*, che sarebbe convocato prima dell'epoca stabilita.

◆ (S) **Parigi** 18. — L'on. Franklin-Bouillon comunica all'*Agenzia Stefani*:

L'*Agenzia Stefani* ha pubblicato una nota relativa a pretese dichiarazioni che un giornale francese avrebbe attribuito al deputato Franklin-Bouillon. Questi dichiara di non aver concesso nessuna intervista a nessuno per quanto concerne il suo viaggio in Italia e che per conseguenza le parole attribuitegli sono completamente inesatte. L'on. Franklin-Bouillon, i cui sentimenti per l'Italia sono ben noti, fu profondamente sorpreso che si sia potuto credere alla possibilità di simili dichiarazioni da parte sua.

Budapest, 18. — Il Presidente del Consiglio Wekerle ieri è stato battuto alla Camera nelle elezioni della Commissione per la riforma elettorale. Sono stati eletti 29 partigiani di Tisza, 15 ministeriali, un rumeno, tre senza partito.

Una nota ufficiosa annunzia che il conte Czernin risponderà alla prima occasione al Presidente Wilson.

ROMANIA E RUSSIA

(S) **Jassy**, 16. — I circoli ufficiali rumeni hanno accolto con viva sorpresa l'ultimatum del *Soviet* dei Commissari del popolo. Si mette perfino in dubbio l'autenticità di quel documento, le cui affermazioni non rispondono affatto alla realtà. Lungi dall'aver confiscato i foraggi, l'esercito rumeno ha prestato le sue riserve per aiutare l'approvvigionamento delle truppe russe. E' anche inesatto che i comitati delle truppe russe siano stati arrestati dalle autorità rumene. Quanto agli ufficiali austriaci trovati dietro il fronte, essi furono ricondotti agli avamposti nemici, sebbene i rumeni avessero il diritto di trattenerli a termini dell'armistizio.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni* — Si discute il *bill* sugli effettivi, detto *bill* del *manpower* ai Comuni.

Asquith dice che la virtuale sparizione degli eserciti russi dalle forze alleate rende la questione del *manpower* molto più urgente, ma il Governo ha perfettamente ragione di non proporre di elevare o di abbassare l'età militare perchè il risultato ottenuto da questo procedimento sarebbe relativamente piccolo e non compenserebbe certo gli svantaggi evidenti e molteplici che sarebbero stati sicura conseguenza in questa modificazione. Inoltre è di estrema importanza, prima di ricorrere a nuove fonti di fornitura di uomini, di cominciare col trarre nella misura in cui la sicurezza possa essere mantenuta, tanti uomini quanti è possibile dalla difesa territoriale, per adibirli al servizio di campagna.

Hogg, parlando dopo Asquith, afferma che i 450.000 uomini indicati da Auckland Geddes, al momento della presentazione del *bill* sugli effettivi costituiscono una goccia d'acqua in confronto del numero di uomini realmente necessario. Hogg soggiunge che vorrebbe formulare a Lloyd George alcune domande, ma che occorrerebbe per questo che la Camera sedesse a porte chiuse.

La Camera si riunisce in seduta segreta.

Dopo un discorso di Lloyd George il *bill* sugli effettivi è stato approvato in seconda lettura senza votazione. Poi è stata iniziata la discussione degli articoli del progetto.

La seduta è stata poi tolta.

***

Al principio della discussione in seconda lettura del *bill* sugli effettivi, che estende i poteri del Governo circa il servizio militare obbligatorio per gli uomini aventi occupazioni per le quali ne erano finora parzialmente esenti, il Ministro del servizio nazionale, sir Auckland Geddes, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: Il motivo per il quale il Governo non ha compreso nel *bill* la proposta di estendere all'Irlanda l'obbligo del servizio militare, è che questa proposta non avrebbe giovato alla guerra. Era impossibile avere ritardi di settimane o di mesi nell'attuazione delle misure proposte per ottenere gli uomini necessari per l'esercito. Anche se quella proposta fosse convertita in legge, bisognerebbe mettere in movimento tutto un meccanismo per applicarla ed occorrerebbero dei mesi perchè gli effetti di questa misura cominciassero a farsi sentire. La decisione del Governo è unicamente basata su ragioni di opportunità, poichè sarebbe una follia, dal punto di vista della guerra, proporre nel momento attuale il servizio militare obbligatorio per l'Irlanda.

(S) **Londra**, 18. — Nel suo discorso alla *Camera dei Comuni* nella discussione del *bill* sugli effettivi, Asquith ha detto pure:

Le truppe nel territorio della metropoli contengono certamente un numero considerevole di uomini perfettamente atti, con qualche esercitazione supplementare, a rafforzare le truppe sul fronte.

Anche sul teatro della guerra vi sono nelle retrovie numerosi uomini occupati in lavori estranei al combattimento vero e proprio. Il cui posto potrebbe esser preso da uomini che non si penserebbe mai a mandare a combattere. Queste due fonti di combattenti dovrebbero essere utilizzate nel tempo stesso di quelle indicate dal *bill*.

Ma, anche tenuto conto di tutto ciò, nessuno può contestare che è ora dimostrato come vi sia necessità di aumentare la riserva donde poter trarre uomini in Gran Bretagna per rinforzare le truppe sulla linea del fuoco.

Nondimeno bisogna considerare altresì fino a qual punto la necessità di inviare combattenti si trova in contraddizione con quella ugualmente urgente e forse anche più urgente di far fronte ai crescenti bisogni di operai per la costruzione di navi.

Asquith domanda che il Governo dia alla Camera la formale assicurazione che si è in grado di far fronte a questa crescente domanda.

Il Primo Ministro Lloyd George risponde: Posso dare immediatamente questa assicurazione. Consideriamo l'assunzione degli operai per le costruzioni marittime come la prima necessità dell'ora attuale.

Asquith fa pure rilevare la necessità di far uso delle cognizioni tecniche di tutti gli uomini, anche di quelli di età militare ed atti al servizio militare, in modo che siano impiegati nella miglior maniera possibile, ed esprime la speranza che per questo riguardo il *bill* sia applicato con discernimento.

AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 18 — Si ha da fonte ufficiale da Vienna: Oggi la Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha approvato la proposta di un deputato tedesco-radicale relativa all'immediata riconvocazione della commissione per gli affari esteri della delegazione austriaca.

Seidler (Pres. del Consiglio), d'accordo, col conte Czernin, ha dato informazioni sui negoziati di Brest Litovsk rilevando l'importanza delle discussioni della Commissione circa i problemi territoriali. Si è giunti così ad ottenere un tale chiarimento di criteri che può essere qualificato come un deciso progresso di fronte allo stato dei negoziati al 27 dicembre. Tuttavia non si scorge ancora la linea su cui possa verificarsi l'accordo al quale tendono ambo le parti con eguale volontà. Le difficoltà che debbono essere ancora eliminate, nel corso dei negoziati non devono essere svalutate.

Il Ministro degli Esteri, ha soggiunto Seidler, si propone di giungere all'accordo secondo il punto di vista sempre adottato e propugnato che si basa su un programma di pace senza annessioni e senza indennità e che, tenendo conto dei punti di vista della parte avversaria, tuteli gli interessi della Monarchia. Il Ministro degli Esteri considera con fiducia l'ulteriore svolgimento dei negoziati e non dubita che sarà possibile condurli ad una conclusione soddisfacente la quale assicuri per lungo tempo nell'avvenire le relazioni di buon vicinato con la Russia. Seidler ha espresso il desiderio di poter dare queste notizie anche migliori.

(S) **Vienna**, 18. — Alla Commissione del bilancio della Camera, i deputati socialisti hanno chiesto che Czernin faccia dichiarazioni capaci di orientare la popolazione, la quale vuole la pace generale e non una pace separata, hanno protestato contro l'attitudine del gen. tedesco Hoffmann nei negoziati di Brest Litovsk ed hanno dichiarato che i discorsi di Lloyd George e di Wilson offrono la base per negoziati.

I cristiano-socialisti hanno detto che è inopportuna una discussione politica in questo momento.

I tedeschi radicali hanno esposto uguale concetto, hanno propugnata una pace separata e si sono dichiarati contrari ai discorsi di Lloyd George e di Wilson, di cui respingono i tentativi di ingerenza negli affari interni della Monarchia.

Stanek, czeco, ha sostenuto il diritto dei popoli a decidere delle proprie sorti, il quale deve assicurare la libertà del popolo czeco, come degli altri.

Un oratore slavo-meridionale ha affermato l'importanza internazionale del problema jugo-slavo che deve essere risolto secondo le aspirazioni della nazione.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Berlino: Alla Camera dei Signori prussiana i conti Behrendorff, Keiserling e Jork hanno presentato una proposta nel quale chiedono che la Camera esprima la fiducia che il Governo si adopererà per una pace rispondente ai sacrifici fatti ed ai bisogni di garanzie militari e agli interessi economici del paese; quanto alla domanda di Wilson in nome di chi si tratti a Brest Litovsk, è necessario rilevare che l'imperatore ha il diritto esclusivo di pace e di guerra: questa proposta sarà discussa prossimamente.

Le trattative di pace

TRA LA RUSSIA E LA QUADRUPLICE.

(S) **Zurigo**, 18 — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Brest Litovsk dice che nella conferenza di ieri tra le Delegazioni tedesca, austro-ungarica ed ucraina, Czernin riaffermò il principio che esclude che una delle parti si ingerisca degli affari interni dell'altra, aggiungendosi che dal testo esiste l'accordo sul fatto che, ove si giunga ad una pace che assicuri lo sviluppo delle relazioni amichevoli, le due parti possano reciprocamente esprimersi i loro desideri circa le questioni politiche e di cultura che le interessino. Czernin accennò alle minoranze polacche che appartengono al futuro stato ucraino, come un esempio a questo riguardo.

Gli ucraini risposero aderendo a continuare i negoziati su questa base.

Il Console generale Hempel telegrafa da Pietrogrado che i negoziati della Commissione delle potenze centrali che si trova a Pietrogrado procedono bene; è stato raggiunto un accordo circa lo scambio delle lettere, dei giornali e dei medicinali. I negoziati si estendono ora allo scambio delle merci.

◆ (S) **Zurigo** 18. — Si ha da Vienna: Un dispaccio da Brest Litovsk reca una intervista col conte Czernin, il quale ha detto che i negoziati con i russi con gli ucraini sono in pieno corso, ma difficili e tediosi. Il conte Czernin promette e garantisce che l'Austria-Ungheria non tende a conquiste, e non ritira una parola del programma di pace esposto. La Monarchia chiede alla Russia solo una pace durevole.

◆ (S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio Wekerle, interrogato alla Camera intorno alle trattative di Brest Litovsk ed intorno ai criteri generali di pace del governo austro-ungarico ha dichiarato che egli è per una pace senza annessioni e senza contribuzioni. Si è riferito alle recenti dichiarazioni del conte Czernin e ha detto che tutti gli organi ufficiali della Monarchia, prima il Sovrano, sono di questo parere.

Queste dichiarazioni, come quella di ieri di Seidler, sono fatte per calmare la popolazione, che è così tattissima in questi ultimi tempi a causa della campagna annessionista, diffusasi anche nella Monarchia.

PER I PROFUGHI

Un decreto costituisce in ogni Comune nel quale si trovino profughi di guerra un «Patronato dei Profughi» per la loro assistenza materiale e morale.

Il Patronato è rappresentato ed amministrato da un Comitato di persone il cui numero è determinato dal Prefetto nel decreto costitutivo, in misura non minore di tre e non maggiore di quindici, secondo l'importanza del Comune e dei nuclei di profughi.

Il Presidente ed i membri vengono nominati dal Prefetto, il quale li sceglie preminentemente fra le seguenti categorie di persone: a) Sindaco ed assessori del Comune; b) presidente e membri della Congregazione di Carità; c) presidente e membri dei Comitati di assistenza civile; d) ispettori scolastici, direttori didattici, maestri comunali, medici condotti ed ufficiali sanitari, parroci e ministri di Culto; e) persone benemerite nel Comune per l'opera svolta nella propaganda patriottica; f) profughi che rivestano od abbiano rivestito nel loro Comune uno degli uffici sopradetti o posseggano comunque attitudine morale ed intellettuale al compito di assistenza spettante al Patronato; g) Commissari prefettizi delle Amministrazioni dei Comuni invasi e sgombrati, residenti nella circoscrizione del Patronato.

Un impiegato del Comune o della Congregazione di Carità funge da segretario-tesoriere, esso è nominato dal Prefetto il quale ha facoltà di stabilire le discipline opportune a garanzia del servizio di cassa.

Al Patronato dei profughi è riconosciuta la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per l'adempimento del suo compito e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Il suo patrimonio è costituito dai fondi affluiti o comunque pervenuti. Nei comuni ove già funzionino con buoni risultati uno o più comitati od altri istituti in favore dei profughi il Prefetto potrà attribuire ad esso o ad alcuno di essi il nome, le funzioni e gli attributi dei patronati dei profughi.

Il Patronato esercita, nei riguardi dei profughi che si trovano nella sua circoscrizione, le funzioni di assistenza morale e materiale in tutte le sue forme. Esso adempie al suo compito sotto la vigilanza dell'Alto Commissario per i profughi di guerra il quale la esercita mediante i Prefetti.

Nella provincia ove ne sia riconosciuto il bisogno è costituita con Decreto dell'Alto Commissario una Commissione Provinciale dei profughi presieduta dal Prefetto e da un suo delegato e composta di sei membri, dei quali, uno almeno, deve scegliersi tra i profughi regnicoli ed uno tra gli irredenti.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il generale Korniloff è rimasto ferito ad una gamba in un recente combattimento contro le truppe massimaliste nel governo di Cernikof.

E' stato arrestato il direttore della Banca di Sconto persiana, e sono stati pur arrestati parecchi ex alti funzionari del ministero delle finanze sotto l'accusa di avere aiutato gli impiegati degli uffici governativi ad abbandonare il lavoro.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Secondo il giornale *L'Ora* il segretario della *Rada* ha telegrafato a tutte le truppe ucraine di tenersi pronte a difendere l'indipendenza ucraina e impedire a tutte le truppe russe di penetrare nell'Ucraina.

(S) **Pietrogrado**, 17. — I Commissari del popolo non avendo la *Rada* ucraina risposto alla domanda di cessare ogni appoggio diretto o indiretto ai partigiani del generale Kaledin, hanno deciso di porre fine ai negoziati fra l'Istituto Smolny e la *Rada*.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — La *Pravda* annunzia la sospensione della *Volia Naroda*, organo socialista rivoluzionario di destra, di cui fu ieri arrestata tutta la redazione. Il direttore del nuovo giornale *Eco* fu pure arrestato.

Parecchi delegati all'Assemblea costituente sono arrivati a Pietrogrado. Secondo una dichiarazione del Commissario massimalista, incaricato della custodia del Palazzo della Tauride, se il 18 corrente il numero dei deputati registrati dalla segreteria non raggiungerà la cifra fissata dal governo, l'inaugurazione dell'Assemblea costituente non avrà luogo e saranno prese misure per impedire colla forza ogni tentativo di riunione.

L'avvicinarsi della giornata del 18 cagiona inquietudini nel pubblico della capitale, temendosi che l'opposizione ai massimalisti determini nuovi disordini.

Per i sudditi nemici in Italia

Con Decr. Luogot. di ieri sono state emanate nuove norme, oltre quelle in vigore, circa i sudditi nemici che si trovano in Italia o nelle Colonie. Tali norme riguardano principalmente tre punti, e cioè la residenza di detti sudditi, i loro beni e la loro facoltà di stare in giudizio.

Si è infatti, stabilito che i sudditi degli Stati in guerra con l'Italia dovranno risiedere soltanto nelle località, che saranno a ciascuno di loro assegnate dall'Autorità di pubblica sicurezza.

Si fa però eccezione per i sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana e per quelli dell'impero ottomano di nazionalità non turca, salvo che a carico di alcuni di essi sussistano fondati motivi di sospetto.

Inoltre può essere fatta eccezione anche per i sudditi di Stati nemici qualora concorrano gravi ragioni di equità, di pietà o di interesse pubblico, quali la tarda età, lo stato di salute, le circostanza che i figli abbiano cittadinanza italiana e prestino servizio militare nel R. Esercito o nell'Armata. Tuttavia queste ed altre simili ragioni non saranno ammesse se non nel caso di dimostrata insospettabilità del richiedente.

***

Le eccezioni potranno essere consentite dal Ministero dell'Interno, sentito il parere di una Commissione, composta del Sottosegretario di Stato all'Interno che la presiede, del direttore generale della P. S., di un rappresentante del Ministero degli Esteri, di un Consigliere di Stato, e di un Consigliere della Corte di Appello di Roma. Questi due componenti saranno nominati con Decreto Reale, su proposta del Ministro dell'Interno.

La facoltà di risiedere in una località diversa da quella assegnata è sempre revocabile, e potrà essere concessa per un tempo indeterminato, quando le ragioni dell'eccezione fossero temporanee.

La facoltà suddetta non potrà, inoltre, essere concessa, se non sia data garanzia da due cittadini italiani, accettati dalla Commissione, circa la condotta politica del suddito di Stato nemico che deve usufruirne.

Possono essere dichiarati sospesi, ai fini dell'applicazione di detto decreto, gli effetti della concessione della nazionalità italiana, che i sudditi degli Stati nemici abbiano conseguito negli ultimi dieci anni, ed in tal caso essi saranno considerati come aventi la nazionalità precedente alla concessione.

***

E' stato inoltre disposto che i beni di sudditi di Stati nemici e di Enti di nazionalità nemica possono essere sottoposti a sequestro con Decreto del Prefetto, sentito l'Intendente di Finanza.

Il sequestro si può applicare anche a quei beni che, pur appartenendo a sudditi di Stati nemici, appariscono, in base ad atti simulati, come pertinenti a cittadini italiani o di Stati neutrali.

Sulle rendite dei beni sequestrati può, su domanda essere fatto ai proprietari, ai titolari e a coloro che ne avevano il godimento un assegno corrispondente alla condizione ed ai bisogni del richiedente e della sua famiglia.

Si è pure disposto che il divieto di intentare e proseguire istanze, azioni, atti e procedure in materia civile, commerciale e amministrativa, sancito dall'articolo 2 del Decr. Luogot. 24 giugno 1915, n. 902 è esteso ai sudditi, Enti e società commerciali dell'Impero germanico e ivi aventi la loro residenza o sede.

Il giorno 20 corr. avrà luogo in Monza un nuovo scambio dei nostri prigionieri invalidi.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 corr. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti e future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

Domenica 20 corr. gli Istituti bancari che ricevono le sottoscrizioni al Prestito Nazionale terranno aperti i loro sportelli dalle ore 10 alle 12.

SOSPENSIONE DELL'ESPORTAZIONE DI CARBONE AMERICANO

(S) **Washington**, 16. — Un movimento per la sospensione dell'ordinanza relativa al carbone fino a che la necessità di esso non sia stata stabilita da un'inchiesta si è manifestato al Senato.

Una mozione a questo scopo è stata preparata dal capo repubblicano Gallinger. Il senatore democratico Hitchcock ha presentato una mozione per sospendere l'applicazione del decreto per cinque giorni.

***

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Washington: I proprietari di quattro grandi giornali, il *World*, l'*Evening Post*, l'*Herald* e il *Daily Eagle*, si dichiarano contrari al decreto relativo alla diminuzione del consumo del carbone, e propongono di sostituirvi cinque doppie giornate di lavoro per l'estrazione e la distribuzione del carbone.

Banco di Napoli

Situazione al 10 Dicembre 1917.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO.			
Riserva metallica	310.010.078,14		[illegible]
Portaf. sull'Italia	272.161.349,07		6.938
Portaf. sull'Estero	4.000.685.—	[illegible]	
Anticipazioni	145.010.817,31		5.449
Tit. Stato o garant.	[illegible]		867
Spese dell'esercizio	11.046.427,44	666	
PASSIVO.			
Circolazione:			
per il Commerc.	670.819.447,15	[illegible]	
» dello Stato	1.059.835.252,65		
Debiti a vista	121.935.818,34		2.612
C.o. fruttiferi	120.748.745,75	5.191	
Fondi accantonati	84.3?9.347,81		
Rendite dell'anno	19.118.489,45	665	

Senato del Regno

Ufficio di Presidenza

Presidente: Manfredi S. E. conte cav. avv. Giuseppe
Vice Pres.: Blaserna comm. prof. Pietro.
Id. Paternò di Sessa march. comm. prof. Emanuele.
Id. Colaly Antonio.
Id. Bonasi conte comm. prof. Adeodato.
Segretari: Di Prampero conte comm. Antonino.
Id. Melodia bar. comm. Niccolò.
Id. Biscaretti di Ruffia conte comm. Roberto
Id. D'Ayala Valva conte comm. Pietro.
Id. Torrigiani march. comm. Filippo.
Id. Frascara conte avv. Giuseppe.
Questori: Colonna princ. comm. don Fabrizio.
Id. Reinaudi comm. Carlo Leone.

Commissione per il Regolamento interno

Per la 1ª sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: Manfredi S. E. conte avv. cav. Giuseppe.
Segretario: Beasa comm. prof. Paolo Emilio.
Commissari: Torrigiani march. comm. Filippo — Colonna princ. comm. don Fabrizio — Malvezzi de' Medici march. comm. dott. Nerio — Ferraris comm. Maggiorino — De Novellis comm. dott. Fedele.

Commissione di Finanze

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: Pedotti conte comm. Ettore.
Vice Pres.: Blaserna comm. prof. Pietro — Scialoja comm. prof. avv. Antonio.
Segretari: Bettoni conte comm. dott. Federico — Tami S. E. comm. avv. Antonio.
Commissari: Mariotti comm. avv. Giovanni — Inghilleri comm. Calogero — Dini comm prof Ulisse — Colombo comm. prof. Giuseppe — Mazziotti comm. avv. Matteo — Gualterio march. comm. Luigi Enrico — Dallolio comm. dott. Alberto — Carafa D'Andria duca comm. Riccardo — Di Camporeale princ. comm. Paolo — Spingardi S. E. conte cav. Paolo — Salemmo comm. avv. Nicola — Del Carretto march. comm. Ferdinando — Ferraris comm. dott. Maggiorino — Bergamasco comm. ing. Eugenio — Polacco comm. prof. Vittorio — Ferraris prof. comm. Carlo — Wollemborg comm. dott. Leone — Bodio comm. prof. Luigi — N. N.

Comm. per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato
Vice Pres.: Colonna princ. comm. don Fabrizio.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
Commissari: Bava Beccaris nob. comm. Fiorenzo — Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista — Colombo comm. prof. Giuseppe — Frola conte comm. avv. Secondo — Melodia bar. comm. Niccolò — Malvezzi De' Medici march. comm. dott. Nerio.

Commissione per le petizioni.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: N. N.
Segretario: N. N.
Commissari: Mele comm. avv. Francesco — Bertetti comm. avv. Michele — Arnaboldi Gazzaniga conte comm. Bernardo — Fili Astolfone comm. avv. Ignazio — Cuzzi comm. avv. Giuseppe.

Commissione di contabilita' interna.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: Levi nob. comm. Ulderico.
Segretario: Tami S. E. comm. avv. Antonio.
Commissari: Tanari march. comm. Giuseppe — Tittoni comm. Romolo — Bergamasco comm. ing. Eugenio.

Commissione per i trattati internazionali.

Per la 1 Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: Malvano S. E. comm. avv. Giacomo.
Segretario: N. N.
Commissari: Bodio comm. prof. Luigi — Faina conte comm. Eugenio — Carafa D'Andria duca comm. Riccardo — Malaspina S. E. march. comm. Obizzo — Gallina cav. comm. Giovanni — Pansa S. E. comm. Alberto — Beasa comm. prof. Paolo Emilio — Bollati S. E. comm. Riccardo.

Commissione pei decreti registrati con riserva.

Per la 1 Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
Presidente: N. N.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissari: Quarta comm. avv. Carlo — Petrella comm. Guglielmo Ugo — De Cupis comm. avv. Adriano — Mele comm. avv. Francesco.

Commissione per la biblioteca.

Per la 1 Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Art. 32 del Reg.)
(I Questori ne sono membri nati).
Presidente: N. N.
Commissari: Tommasini comm. Oreste — Bodio prof. Luigi — Mazzoni comm. prof. Guido.

Commissari di sorveglianza al Debito Pubblico.

Per la 1 Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Legge 10 luglio 1861 n. 94, art. 8).
Senatori: Cencelli conte avv. Alberto — Torlonia duca comm. dott. Leopoldo — Tittoni comm. Romolo.

Commissari di vigilanza al Fondo per l'emigraz.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Sessione — Legge 31 gennaio 1910 n. 23, art. 28).
Senatori: Bettoni conte comm. dott. Federico — Baynardi comm. Carlo Leone — Santini comm. dott. Felice.

Commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura — Testo unico 9 ottobre 1900, n. 373, art. 107. Decr. Luogot. 31 dic. 915, n. 1923).
Senatori: De Cupis comm. avv. Adriano — Faina conte comm. dott. Eugenio — N. N.

Commissari di vigilanza sul servizio del chinino.

Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura — Legge 22 dicembre 1900, n. 505, art. 8).
Senatori: Torlonia duca comm. dott. Leopoldo — Ciamician comm. prof. Giacomo.

Commissari al Consiglio Superiore del lavoro.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura — Legge 29 giugno 1902, n. 246, art. 3).
Senatori: Torrigiani comm. avv. Luigi — Pirelli comm.

Ing. Giovanni Battista - Cencelli conte comm. avv. Alberto.

Commissari al Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura - Legge 18 luglio 1904, n. 390, art. 14 (Decr. Luogot. 31 dic. 1915 n. 1800).

Senatori: Dallolio comm. dott. Alberto - Gui comm. avv. Antonio.

Commissario per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura - Legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 73 - Decr. Luogot. 31 dicembre 1915, n. 1893).

Senatore: Del Giudice comm. prof. Pasquale.

Commissario per il Comitato talassografico Italiano.

(Da rinnovarsi ogni quadriennio - Legge 13 luglio 1910, n. 442. Nominato nel dicembre 1916).

Senatore: Ciamician comm. prof. Giacomo.

Membri del Comitato Nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani della guerra.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura - Legge 18 luglio 1917, n. 1143, art. 7).

Senatori: Bava Beccaris nob. comm. Fiorenzo - Frascara conte avv. Giuseppe.

Membri del Consiglio d'amministrazione dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra.

(Da rinnovarsi ogni quadriennio - Legge 25 marzo 1917, n. 481, art. 1. Nominati nel giugno 1917).

Senatori: Durante comm. prof. Francesco - Ferrero di Cambiano march. comm. dott. Cesare.

Membri del Consiglio Sup. delle acque e foreste

(Da rinnovarsi ogni triennio - Legge 2 giugno 1910 n. 277, art. 5 - Nominati nel dicembre 1916)

Senatori: Torrigiani comm. avv. Luigi - Garavetti avv. Filippo - Niccolini march. Eugenio

Membro del Cons. Centr. per le scuole all'estero.

(Da rinnovarsi ogni biennio - Legge 18 dicembre 1910, n. 867, art. 39 - Art. 172 del Reg. 20 giugno 1912, n. 1005 (Decr. Luogot. 2 genn. 1916, n. 316)

Senatore: Maurigi Di Castel Maurigi march. comm. Ruggiero (Scad. il 31 marzo 1917)

Commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

(Da rinnovarsi ogni triennio - Legge 7 luglio 1917, n. 429, art. 72 - Nominati nel dicembre 1915).

Senatori: D'Ayala Valva conte comm. Pietro - Bidoli march. comm. Carlo - Salmoiraghi comm. ing. Angelo - N. N. - N. N. - N. N.

Membri del Consiglio Superiore della P. I.

(Da rinnovarsi per metà ogni biennio - Legge 16 luglio 1909, n. 496, art. 1 (Decr. Luogot. 31 dic. 1915, n. 1893).

Senatori: Dalla Vedova comm. prof. Giuseppe (Scade il 31 giugno 1919) - Mariotti comm. avv. Matteo (Id.) - Molmenti comm. prof. dott. Pompeo (Scade il 30 giugno 1921) - Del Giudice comm. prof. Pasquale (Id.).

Consiglieri d'Amm.ne del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.

(Da rinnovarsi per metà ogni biennio - Legge 14 luglio 1887, n. 4728, art. 3).

Senatori: Di Carpegna (Falconieri) principe Guido Orazio (Scad. il 31 dic. 1918) - Torlonia duca comm. dott. Leopoldo (Scad. il 31 dic. 1917).

Commissari alla Cassa DD. e PP.

(Da rinnovarsi ogni anno - Testo unico ... 1913, n. 453, art. 3 - Nominati per l'anno 1917).

Senatori: Levi nob. comm. Uldarico - Cencelli conte avv. Alberto - N. N.

Commissari di vigilanza all'Amm.ne del Fondo per il culto.

(Da rinnovarsi ogni anno - Legge 7 luglio 1866, n. 3036, art. 26. - Nominati per l'anno 1918).

Senatori: D'Andrea cav. avv. Giuseppe - Santini comm. dott. Felice - N. N.

Commissione per l'Istruzione d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia.

Per la XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura - Art. 5, Reg. giudiziario del Senato).

Presidente: Paternò Di Sessa march. comm. prof. Emanuele, Vice presidente del Senato.

Membri ordinari: Fili Astolfone comm. avv. Ignazio - Gui comm. avv. Antonio - Inghilleri comm. Calcedonio - Petrella comm. Guglielmo Ugo - Quarta S. E. conte comm. avv. Oronzo - N. N.

Supplenti: Castiglione march. comm. Baldassarre Cruciani Alibrandi comm. Enrico - Facheris comm. avv. Giovanni - Guala comm. avv. Carlo - Lucchini S. E. comm. prof. Luigi - Perla S. E. comm. prof. avv. Raffaele - Scialoja comm. avv. Carlo - Tami S. E. comm. avv. Antonio.

Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura - Art. 36, Reg. giudiziario del Senato).

Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro, vice-presidente del Senato.

Membri ordinari: Gabba comm. prof. Carlo Francesco - Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista - Cavasola comm. avv. Giannetto - De Blasio S. E. comm. avv. Alfonso - De Cupis comm. avv. Adriano - Pincherle comm. avv. Gabriele - Schupfer comm. avv. Francesco - Cassis march. comm. dott. Giovanni.

Supplenti: Colaio comm. avv. Enrico - Frola comm. avv. Secondo - Filomusi Guelfi comm. prof. Francesco - Loria comm. Adolfo.

ELENCO DEGLI IMPIEGATI ADDETTI.

Segreteria.

Direttore: Perrino comm. avv. Roberto.

Ufficiale di 2ª classe: Zanrigh dott. Cesare.

Ufficiale di 3ª classe: Tommasini dott. Giovanni.

Ufficiali d'ordine: Fondato Alfredo - Bernoli Francesco - Re Simone.

Ufficio dei resoconti delle sedute pubbliche.

Direttore: Gallina comm. avv. Edoardo.

Vice-direttore: Casamassimi march. uff. dott. Franco.

Revisori: Mucci cav. Alessandro - Rabizzani dott. prof. Giovanni

Capo stenografo: De Alberti uff. Celeste.

Stenografi: Ventura cav. Luigi - Michele cav. Pietro - Bastianini cav. dott. Aurelio - Caroni dott. Odoardo - De Alberti dott. Carlo.

Biblioteca.

Bibliotecario archivista: Pintor comm. dott. Fortunato.

Vice bibl. archivista: Ferrari dott. uff. Luigi.

Ufficiale di 1ª classe: Chelandi cav. Corrado.

Questura.

Direttore: Mantovani dott. uff. Giulio.

Ufficiale di 2ª classe (colle funzioni di ragioniere): Barni Edoardo Ezio.

Economo: De Rosa uff. Giov. Battista.

Cassiere: Verdecchi cav. Pio.

Ufficiali d'ordine: Scalamonti Giovanni - Prefetti Luigi Carlo.

Cancelleria d'Alta Corte di Giustizia.

Cancelliere: Fontana uff. Luigi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Sant'Agostino - E. Buonaiuti - Ed. A. F. Formiggini - Roma.

Invece che limitarsi a confutare le famose confessioni o a rievocare il dramma spirituale del grande dottore della Chiesa, come di solito hanno usato fare i numerosi suoi biografi, il Buonaiuti, per tracciare questo importante *Profilo* si è riportato ad un intero corso di insegnamento da lui stesso tenuto, sulla storia del Cristianesimo, nell'Ateneo Romano, e consacrato a rapporti di Sant'Agostino con la cultura filosofica religiosa del suo tempo.

L'esposizione del pensiero agostiniano risulta, quindi, frutto di studio intenso, mentre il volume per la vividezza della forma e la scioltezza della narrazione offre un seguito di pagine simpatiche e attraenti, anche per coloro che hanno l'abitudine di dedicarsi soltanto a letture dilettevoli.

La vie Militaire. - Ed. de-Amicis - (trad. di Ercole Moroni) Libr. Delagrave - Paris.

Solo pochi mesi fa la Casa Delagrave annunziava la pubblicazione, in versione francese, dei bozzetti militari del de Amicis. Ebbene, sia per i meriti geniali del libro, che tanto successo, ai suoi tempi, destò già fra noi, sia anche per merito del traduttore che ha conservato ai caratteristici racconti tutto il profumo di semplicità che posseggono, l'edizione dell'opera ha ottenuto in Francia tale favore da raggiungere in breve la 4ª edizione.

Certo per pubblicazione del genere non poteva scegliersi miglior momento e si potrebbe anche dire che il Moroni, curandone così abilmente la versione ha fatto, oltrechè opera letteraria meritevole di encomio, anche opera di buon patriota.

Pace giusta e duratura - Arnaldo Rossi - Desclée e C. Editori - Roma.

Pensato con evidenti intendimenti scientifici, ma svolto senza ritorsioni accademiche, questo libro va oltre tutte le manifestazioni intellettuali o politiche degli ultimi tempi, giacchè alla domanda di come ottenere il sospirato regime della pace giusta e duratura risponde esponendo un sistema che offrirebbe una soluzione concreta sotto tutti gli aspetti del complesso problema, e che, se può essere discussa, non può essere certo rifiutata a priori anche dagli uomini più pratici e contrari alle esposizioni più o meno utopistiche.

Volesse il cielo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot., concernente la dispensa dalle tasse per l'anno accademico 1917-918, agli studenti, inscritti nelle Università o negli Istituti di istruzione superiore, profughi, o appartenenti a famiglie emigrate o internate nel Regno, nonchè a quelli provenienti da paesi stranieri in conseguenza dell'attuale conflitto.

Id. Id. che istituisce in ciascun Comune, nel quale si trovino profughi di guerra, i patronati ed autorizza altresì la costituzione di Commissioni provinciali.

Id. Id. col quale sono accettate le dimissioni dell'on. prof. Alessandro Stoppato da commissario aggiunto pei profughi di guerra, nominandosi, in sua vece, il comm. Salvatore Segrè.

Id. Id. che vieta la produzione e la vendita dei dolciumi di qualsiasi genere, salvo quelli eccettuati dal decreto medesimo.

Id. Id. che, per la durata della guerra nazionale, e fino a sei mesi dopo la stipulazione della pace autorizza il collocamento a disposizione dei Prefetti del Regno senza limite numerico.

Id. Id. riflettente erezione in ente morale.

Id. Id. che classifica nell'elenco delle strade provinciali in Cuneo il tratto di strada comunale dal capoluogo di Prunetto all'incontro della provinciale di Valle Bormida.

NEI MINISTERI

Min. del tesoro: Disposizioni del personale dipendente.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi al grado di colonnello e nominati comandanti delle legioni territoriali indicate:

Duprè cav. F. leg. Messina comandante la legione territoriale di Genova - Brunero cav. C. id. Milano id. id. Milano.

Di Alebelburg E. capitano leg. Milano, promosso maggiore.

Lapi cav. C. ten. colonn. leg. Ancona trasferito a disposizione leg. Verona - Bellotti C. id. id. id. Verona, id. id. Firenze - Balestrieri cav. F. id. id. id. Verona, id. id. Milano - Passarelli cav. R. id. id. a disposizione Min. guerra id. id. allievi - Ridolfi cav. R. id. id. leg. Ancona, dest. div. Ancona, leg. Ancona - Pietravalle cav. D. id. id. Palermo id. id. Palermo interna, id. Palermo - Bazzani-Lovati cav. T. id. id. id. Milano, id. id. Milano interna, id. Milano - Bouffier cav. V. id. id. id. Bologna, trasf. a dispos. legione Torino - Nazari nob. dei conti di Calabiana cav. M. id. id. id. Milano, dest. a dispos. legione Milano - Santucci cav. G. leg. Allievi id. div. [illegible] leg. Ancona - Castaldo cav. G. id. a disposiz. Min. guerra id. a disposiz. leg. Allievi - Schiavetti cav. G. id. id. legione Firenze id. id. Torino - Poggesi nob. di Pisa cav. G. id. id. Verona id. id. Torino - Arisi cav. A. id. a disposiz. leg. Napoli, id. id. Bari - Mayer L. magg. leg. Napoli, trasfer. to a dispos. leg. Verona - Lanzo cav. A. id. id. Ancona id. id. Napoli - Lapa 'a cav. F. id. id. Torino id. id. allievi - Parisetti cav. R. id. id. Firenze id. id. Bologna - Iovine cav. A. id. id. Genova id. id. Torino - Urzagia-Tagnoli cav. N. id. id. Milano id. id. Bologna - Gallo cav. G. id. id. Napoli id. id. Palermo - Giacomelli E. id. id. allievi id. id. Verona - Bianchi G. id. id. Genova id. id. Roma - Spinelli F. A. id. id. Palermo destinato div. Palermo esterna leg. Palermo. - Apollonio A. id. id. Bari id. a disposiz. leg. Bari - Farino G. id. id. id. id. Allievi - Giani U. id. id. Torino id. id. Milano - Suffiatemi A. id. id. Bologna id. id. Allievi - Mauretti A. id. id. Roma, id. id. Napoli - Cavallero L. id. id. Bologna id. id. Roma - DeLorenzi F. id. id. Genova id. id. Firenze - Lacama A. id. id. Genova, destinato compagnia Piacenza esterna, leg. Genova - Bennai G. id. id. Allievi trasferito a disposizione leg. Napoli. - Laviscio P. id. id. allievi id. id. Bologna - Colavecchi A. id. id. Bari destinato compagnia Campobasso, leg. Bari - Tagliavacche cav. F. id. d. Verona - trasf. a disposiz. leg. Bari - Pagieri cav. G. id. id. Bari, id. id. Roma - Zallin A. id. id. Bologna dest. a disposiz. leg. Bologna - Locatelli E. id. id. Milano, trasf. a disposiz. leg. Napoli - Testani P. id. id. Cagliari, id. id. Palermo - Massari G. id. id. Ancona, destin. a disposiz. leg. Ancona - Ariale cav. G. id. id. Milano trasf. disposiz. leg. Torino - Orbanzi F. id. id. Milano, id. id. Firenze - Menichetti A. id. id. Palermo, id. id. Cagliari - Nullegiat E., id. id. Messina, id. id. Bologna - Rinaldi G. id. id. Catanzaro, dest. leg. Catanzaro - Bernini A. id. id. Firenze, trasf. leg. Allievi - Cosentini P. i. id. Catanzaro id. id. allievi - Vecchi G. id. id. Ancona, id. id. Napoli - De Vecno A., id. id. Roma id. id. Bologna - Zaghi L. id. id. Bari, destinato leg. Bari.

Fanteria.

Gilardi cav. A. colonn. in aspettativa - Silvestri cav. T. id. id. id. - Garganico Griffi cav. R. id. id. id. nominati cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ortalli-Laurenti cav. V. colonn. fant. collocato a riposo per età e servizio dal 9 settembre 1917 ed inscritto nella riserva.

I seguenti colonnelli di fanteria sono collocati a riposo per età e servizio dal 9 settembre 1917 ed inscritti nella riserva.

Cagnoni cav. A. - Francesetti di Mezzenile cav. R.

Gobbi cav. A. ten. colonn. fant. in aspettativa - coll. a riposo per infermità dall'8 febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Salvati cav. T. ten. colonn. fant. in aspettativa id. dal 28 maggio 1917, inscritto nella riserva e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Carara cav. F. ten. colonn. dep. fant. Roma nord-est. L'esonerazione dell'incarico di comandante del reggimento deposito fanteria Roma nord-est, devesi intendere effettuata per motivi fisici.

De Vita cav. E. colonn. - Vitali cav. G. id. - Nicosia cav. V. id. - De Agostini cav. E. ten. colonn. - Sani cav. M. id. nominati cav. nell'ordine coloniale della Stella d'Italia.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate.

Barsi Sari cav. B. comand. 43° fant. dal 5 dicembre 1917 - Bosetti dei conti Bosetti nob. cav. A. id. regg. dep. fant. Bra, dal 14 novembre 1917 - Cosentini cav. A. id. id. id. bers. Roma dal 7 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a dispos. del Min. della guerra.

Anselmi cav. P. comand. 4° bers., dal 6 dicembre 1917 - Gambi cav. E. id. regg. dep. fant. Avellino, dal 13 id. - Pasta cav. A. id. id. id. id. Abellino, dal 21 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Min. della guerra (per motivi fisici).

Busio cav. E. dal 9 dicembre 1917 - Mosca Ristoi cav. R. dal 15 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e nominati comandanti dei reggimento.

Zocarchi cav. P. comand. regg. dep. fant. Milano ovest, nom. comand. 43° fant. dal 5 dicembre 1917 - Regabili cav. A. id. 9° bers. id. id. regg. dep. bers. Roma, dal 14 id.

Barsi Sari cav. B. colonn. nomin. comand. regg. dep. fant. Novara N. dal 13 dicembre 1917.

Colombini cav. A. colonn. nominato comand. regg. dep. fant. Mantova dal 27 dicembre 1917.

Cavalleria.

Guerini Mattencci cav. L. magg. cav. coll. a riposo per aver raggiunto 25 anni di servizio dal 6 ottobre 1917.

Castelli cav. G. magg. regg. cavalleggeri Lodi, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 19 novembre 1917.

Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Lodi, dal 19 novembre 1917 e contemporaneamente collocato fuori quadro per 4 mesi.

Persico E. primo capitano in aspettativa per infermità, richiamato in servizio effettivo dep. regg. cavalleggeri Lodi dal 2 dicembre 1917 per sei mesi.

Rocchis cav. L. colonn. comand. regg. cavalleggeri di Padova, esonerato dal comando e nominato comandante il reggimento lancieri di Vercelli, dal 20 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di cavalleria cessano dal comando del reggimento per ognuno indicato e sono collocati a disposizione dalle date sottosegnate.

Amato cav. R. comand. 3 regg. lancieri di Vercelli dal 20 dicembre 1917. - Gandolfo cav. L. id. id. cavalleggeri di Monferrato dal 9 id.

Maggi cav. D. ten. colonn. regg. lancieri Milano. E' confermato l'incarico di comandante il reggimento cavalleggeri di Monferrato, conferitogli dal Comando Supremo.

Artiglieria.

Malvano cav. M. S. ten. colonn. 10° artiglieria fortezza (assedio), coll. in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 20 dicembre 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'attuale servizio.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Cavallo cav. M. incaricato delle funzioni del grado superiore - Bruni cav. R. id. id. id. - Getti C. id. id.

Genio.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Torretta cav. G. 5° genio coll. a disposizione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Forestieri cav. A. dir. genio Palermo - Genesio cav. F. 5° genio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Milano**, 18. — *Per il Prestito nazionale*. - Si è iniziato attivissimo il lavoro di propaganda per il 5° Prestito nazionale. Alla Camera di Commercio si sono riuniti i deputati dei vari Collegi della provincia sotto la presidenza dell'on. Salterio. Essi hanno deliberato di porsi a completa disposizione del comitato di propaganda.

Si sono pure riuniti sotto la presidenza del sen. Greppi i rappresentanti delle associazioni patriottiche cittadine che hanno deciso fra l'altro di effettuare domenica la propaganda orale nei cinematografi e teatri di Milano.

Una importante adunanza è stata tenuta anche dalle donne milanesi, sotto la presidenza della signora Meda. Dopo di avere deciso varie forme di propaganda le signore adunate sottoscrissero seduta stante al prestito per la somma di un milione.

— *Un telegramma al Presidente Wilson*. - La Democrazia Sociale Irredenta, costituitasi ieri l'altro in comitato a Milano, ha inviato il seguente telegramma al Presidente Wilson:

Presidente Wilson - Washington - Il Proletariato profugo di Trento, Trieste, Gorizia, Pola, Fiume Zara, città italiane in ogni tempo, raccolto in assemblea a Milano, confortato vostro nobile messaggio, chiede alla vostra generosa concezione una parola da cui risulti che delle sei città sorelle nessuna sia abbandonata all'oppressione austriaca dal grande popolo americano. In presenza del delegato del popolo boemo rammenta che accanto ad una città italiana oppressa, che attende liberazione, vivono boemi, ruteni, romeni, slavi affratellati da un'uguale speranza.

Un altro telegramma di saluto è stato inviato alle *Trade Unions* inglesi.

Mantova, 18. — *Per il Prestito nazionale. La vendita del pane diminuita.* — Presso la Camera di Commercio è stato costituito col rappresentanti degli Enti che componevano il Comitato di propaganda del prestito del decorso gennaio, il Comitato esecutivo del nuovo prestito. I presenti dopo aver confermato nella carica di presidente il cav. rag. Alessandro Bartoli, hanno preso accordi per il funzionamento del Comitato per la scelta della sede di essi in località centrale della città, per la designazione del segretario e per le modalità ritenute più acconce ad ottenere il buon esito di questo Prestito, sia in città che in provincia.

Il Municipio comunica che a cominciare da oggi la quantità massima di pane che giornalmente ogni cittadino può acquistare dal negozio presso il quale si è prenotato è di grammi 180.

Italia Centrale

Perugia, 18. — *Per il Prestito nazionale* — Il Prefetto comm. Gallotti ha costituito il Comitato esecutivo di propaganda per il Prestito chiamandone a far parte il Vescovo, i Presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, i Sindaci del Circondario, i capi degli uffici pubblici, i direttori degli istituti di credito e i rappresentanti della stampa.

Nella prima riunione tenuta sono state formulate le seguenti proposte: pubblicazione d'un manifesto alle popolazioni costituzione di sub-comitati che agiscano con autonomia assoluta, scelta di oratori che sappiano trar motivo dal Prestito per sviluppare un'opera di vero accostamento al popolo.

Bologna, 18 - *Per il prestito nazionale*. — Gli impiegati dello Stato in una numerosa riunione hanno formulato un particolareggiato programma di sottoscrizione, mediante il quale gli impiegati potranno pagare le somme sottoscritte in 60 rate mensili, pur avendo il beneficio dell'immediato ritiro dei titoli da essi sottoscritti.

Inoltre perchè possano concorrere tutte le categorie di funzionari - fu approvata l'accettazione di prenotazioni per L. 1000, 2000 e 3000, i cui versamenti dovranno eseguirsi rispettivamente in ragione di L. 17,50, 35 e 52,50 al mese.

Tenuto conto che i titoli del prestito - spiega il programma - fruttano ogni L. 1000 lire 276,20 in 60 mesi, e lire 552,40 ogni L. 2000, e lire 828,60 ogni lire 3000, è evidente che i sottoscrittori faranno un ottimo affare.

◆ (S) **Firenze**, 18. — *La visita dell'on. Roth*. - Quest'oggi ha lasciato Firenze, dopo alcuni giorni di permanenza, facendo ritorno a Roma, il Sottosegretario di Stato per la Istruzione Pubblica on. Roth.

Pur essendo stato in Firenze in forma privatissima l'on. Sottosegretario di Stato ha voluto visitare le scuole elementari, alcuni Istituzioni cittadine di beneficenza e la casa del soldato testè inaugurata a cura dell'Unione degli Insegnanti.

L'on. Sottosegretario è partito alle ore 16 col direttissimo di Roma.

— *Elezione del nuovo Sindaco*. - Oggi s'è riunito il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco, in sostituzione del defunto prof. Bacci.

A voti unanimi, tra gli applausi dei presenti, è stato eletto il comm. Pier Francesco Serragli, e confermata in carica la Giunta attuale nominando assessore supplente il comm. Fortunato Chiari.

Italia Meridionale

Napoli, 18. — *Un voto degli impiegati*. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione generale impiegati civili, ha votato un o. d. g. col quale si fa voti presso il Governo perchè almeno per gli impiegati che già prestano servizio nelle varie Amministrazioni dello Stato in qualità di avventizi o straordinari già inscritti in graduatoria per aver superati esami di concorso o prove di idoneità non si tenga conto del citato D. L. 18 novembre 1915, n. 1625 e che la nomina abbia la decorrenza dal giorno in cui si verificarono le vacanze nei vari ruoli organici.

Napoli, 18 - ore 18 — *La propaganda per la resistenza nazionale* — Si è costituito un Comitato composto del Sindaco del Presidente dell'Associazione gen. degli impiegati civili, delle presidenze delle associazioni politiche, dei presidi e dei direttori delle scuole medie per organizzazione un grande convegno per la propaganda e resistenza nazionale.

Il Comitato si recherà a Roma per invitare il Ministro Berenini a tenere un discorso.

— *Il censimento degli stranieri* — Il comm. L. Paternostro, isp. gen. di P. S. inviato dal Ministero per il censimento degli stranieri nella nostra città ha ultimato il suo lavoro. Circa 300 stranieri sono stati internati in città lontane da Napoli dai 40 a 70 km.

— *Onoranze a Pasquale Stanislao Mancini* — Il Presidente del Consiglio on. Orlando, ha diretto all'assessore Mazzarella una lettera plaudendo all'iniziativa di tributare speciali onoranze alla memoria di Pasquale Stanislao Mancini in occasione del centenario della sua nascita e contribuendo con L. 1000 alla pubblicazione delle opere del grande giureconsulto.

— *Problemi annonari*. — Mentre telefono ha luogo in Municipio una riunione per discutere e deliberare intorno a urgenti problemi annonari.

Provincia Romana

Viterbo, 18. — *Per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra*. - Nell'Episcopio, presieduto dal vescovo mons. Trantò, dall'ing. Tedeschi si è adunato il Comitato circondariale con l'intervento del cav. Grossi-Gondi, delegato del Comitato provinciale.

Il cav. Tedeschi ha illustrato un'accurata relazione di quanto ha fatto nel 1917 il Comitato circondariale per diffondere l'Opera in tutti i paesi, e soprattutto nella città di Viterbo, ed ha rilevato che i risultati ottenuti permettevano di cominciare in questo anno l'assistenza agli orfani della città.

Per intensificare la propaganda si promuoverà una adunanza, in cui a cura del Comitato Provinciale verrà illustrata l'Opera, e si spera nell'intervento di don Luigi Sturzo, Vice Pres. dell'Opera Nazionale.

L'ESERCITO DELLA SALVEZZA PER I PROFUGHI.

Appena il Commissario W. E. Oliphant (capo dell'esercito della Salvezza per la Svizzera e l'Italia) ricevette a Berna, ove risiede, la notizia del triste esodo dei profughi veneti accorse in Italia, viaggiò coi profughi, dette soccorsi in danaro ai più poveri, si rese conto delle più urgenti necessità. Poi inviò un ufficiale in Calabria e in Sicilia ove migliaia di profughi erano stati inviati per disposizione del Governo italiano. Quest'ufficiale portò da parte del Commissario parecchie centinaia di franchi ai Comitati di soccorso di Palermo e di Reggio. Intanto il Commissario stesso col maggiore Pagliari si recò a Reggio e preparò una festa per numerosi fanciulli poveri dei profughi, comprando per essi ogni sorta di vesti, che furono accolte con grande riconoscenza.

A Napoli gli ufficiali dell'Esercito della Salvezza, secondo le istruzioni del Quartier Generale di Roma, furono tra i primi ad occuparsi dei profughi al loro arrivo in questa città. Fin dai primi treni gli ufficiali dell'esercito della Salvezza accolsero i profughi, provvidero a lavare e vestire i fanciulli e a nutrire i più bisognosi, sostenendo una spesa di oltre diecimila franchi. Altri soccorsi furono recati a 130 fanciulli di profughi con una spesa di cinquemila franchi.

Eguale somma (5000 franchi) fu spesa a Torino e a Genova, allo stesso scopo di provvedere a centinaia di fanciulli poveri dei profughi mantelli che furono assai graditi in questa stagione particolarmente fredda. La distribuzione di questi mantelli dette occasione a feste che richiamarono numerose persone, le quali ebbero parole di viva simpatia per la benefica opera dell'Esercito della Salvezza, e i giornali delle due città parlarono di queste feste in termini di ammirazione per l'esercito stesso. I due Comitati di soccorso per i profughi di Torrepellice e di Losanna San Giovanni in provincia di Torino [illegible] Salvezza un sussidio di 250 franchi, ciascuno.

Altri piccoli soccorsi furono dati ad alcune famiglie di profughi a Firenze e a Roma per iniziative personale da ufficiali residenti in queste città.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

1° Concerto

Ieri si è svolto il primo degli annunziati concerti organizzati dalla « Società Italiana di Musica Moderna ».

Il Concerto, che interessò nel suo complesso l'uditorio, folto ed elegante, si aprì con la 2ª sonata per violino e pianoforte del compositore e violinista rumeno Giorgio Enesco, non sconosciuto fra noi avendo partecipato - pur senza ottenere un grande successo - ad uno dei primi concerti dati all'*Augusteo*. Questa sua sonata non ha doti peregrine e non entusiasmò pur essendo affidata a due esimi esecutori: Alfredo Casella e la violinista Signa Antonietta Chialchia, fra noi meritatamente nota ed apprezzata.

Seguirono *Cinque preludi* per pianoforte del Debussy « La cathédrale engloutie », « Bruyères », « La puerta del vino » « La terrasse des audiences » « Au clair de lune », « General Lavine » eseguiti deliziosamente dal Casella, dalla musica moderna interprete squisito per temperamento e per attitudini notevoli.

Assai interessanti apparvero altresì i cinque *Canti popolari greci*, armonizzati con raffinata squisitezza dal Ravel.

Alfredo Casella eseguì poi il suo poema per pianoforte « A notte alta », pagina musicale notevole soprattutto per la atmosfera suggestiva che la inquadra.

Chiuse il concerto le *Cinque impressioni di vacanza* («Five impressions of Holiday»), Suite per pianoforte violino, e violoncello del compositore inglese Eugène Goossens non prive di colore e di eleganza; specialmente apprezzabile è la quarta, *L'eglise de village*. Furono suonate con vero intuito dalla Chialchia, dal Rosati - l'esimio violoncellista dell'orchestra dell'*Augusteo* - e da Lavinia Schulthess-Brandi, una delle migliori pianiste romane per virtù tecniche e per doti interpretative.

— Venerdì 25, 2° concerto.

Drammi di terra e di mare

INCAGLIO DI CACCIATORPEDINIERE.

(S) **Londra**, 17. — Un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato dice:

Due cacciatorpediniere britanniche che tornavano alle loro basi durante una violenta tempesta di neve si sono incagliati sulla costa della Scozia durante la notte del 12 corr. Essi sono completamente perduti, corpi e beni, eccetto un marinaio.

UN INCENDIO NEL MANICOMIO DI RACCONIGI.

Torino, 17 — ore 10,25 (*ritardato*) — Un violentissimo incendio a Racconigi ha distrutto quella parte del fabbricato del manicomio dove erano ricoverate le donne.

Il danno ascende a oltre 160 mila lire. Il manicomio è assicurato.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in solenne udienza S. E. il marchese de Villasinda, ambasciatore straordinario e Plenipotenziario di Spagna presso la Santa Sede per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Sua augusta Persona.

Sua Eccellenza era accompagnato dai signori addetti all'Ambasciata stessa.

L'ambasciatore di Spagna, presentava al Santo Padre le credenziali, accompagnandone la presentazione con brevi parole, alle quali il Santo Padre rispondeva, ringraziando l'Ambasciatore dei sentimenti espressigli, e compiacendosi con Lui della missione ad esso affidata.

Quindi il Santo Padre invitava S. E. a recarsi nelle Sue stanze ove lo intratteneva per qualche tempo in privato colloquio, dopo il quale l'Ambasciatore presentava a Sua Santità gli altri componenti il personale dell'Ambasciata.

In seguito l'Ambasciatore traversava le varie sale dell'appartamento pontificio, nelle quali venivangli resi dai vari corpi armati gli onori dovutigli, ed accompagnato da mons. Canali dai bussolanti e scortato dalla guardia svizzera recavasi a far visita al Card. Pietro Gasparri, segretario di Stato di Sua Santità.

Dopo essersi intrattenuto per qualche tempo con Sua Eminenza, e dopo averle presentato gli altri componenti l'Ambasciata, l'Ambasciatore, accompagnato sempre e scortato come sopra fino alla porta che immette nel portico della Basilica Vaticana, recavasi in questa a pregare presso la tomba di S. Pietro e quindi faceva ritorno alla sua residenza.

— Sua Santità ha ricevuto poi in private udienze: il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, seg. della S. Congreg. Concistoriale; il Card. Guglielmo Van Rossum, penitenziere Maggiore; mons. Michele O' Riordan, rettore del collegio Irlandese; prof. cav. Archimede Pasquinelli.

PER LA DISTRIBUZIONE DELLA FARINA.

Il Prefetto ritenuta la necessità di disciplinare la distribuzione della farina da parte dei molini ai forni di questa città decreta:

Art. 1° I molini consegneranno la farina, ciascuno ai fornai, che saranno indicati su appositi elenchi approvati da questa Prefettura.

Art. 2° I fornai saranno tenuti a presentare le rispettive tessere per il prelevamento, esclusivamente al molino che sarà loro designato, e che sarà anche indicato sulle tessere.

Art. 3° Le consegne di farina avranno luogo a domicilio per la quantità superiori ai 5 quintali. Per le quantità minori e per le distribuzioni urgenti, oltre alle consegne dirette al molino, saranno istituiti magazzini di distribuzione col puro rimborso di spese effettive dall'associazione dei fornai e dalla Cooperativa minori esercenti per i propri soci.

Giornalmente i molini e i magazzini di distribuzione dovranno presentare al Consorzio Granario le note personali di consegna con i tagliandi staccati dalle tessere.

Art. 4° Sarà obbligo dei molini di rifornire tutti indistintamente i fornai loro assegnati in proporzione delle rispettive tessere. Se le disponibilità complessive di farina fossero per qualche circostanza in qualche giorno inferiori al fabbisogno tutte le consegne dovranno essere proporzionalmente ridotte. In tale caso il Consorzio Granario farà conoscere tanto ai molini per le consegne che ai fornai per la produzione del pane la percentuale di riduzione, che si ripercuoterà da ultimo in misura eguale su tutte le prenotazioni.

Art. 5° I molini che daranno luogo nella distribuzione di farina a giustificate lagnanze, o che percepiranno prezzi superiori a quelli stabiliti per i vari prodotti, oltre a essere passibili delle penalità di cui al seguente articolo, potranno essere temporaneamente o definitivamente chiusi.

I ricorsi degli interessati saranno decisi da una commissione composta del Capo Ufficio approvvigionamenti di questa Prefettura del presidente del Consorzio Granario e del direttore dell'ufficio municipale di Annona.

Art. 6° Le contravvenzioni al presente decreto saranno punite a norma del D. L. 6 maggio 1917 n. 740.

S. P. Q. R.

RIUNIONE DELLA MAGGIORANZA CONSIGLIARE

Ier sera ebbe luogo, in sala di Maggioranza la prosecuzione della discussione sulla nota questione dell'allargamento di V. Arenula già esaminata dalla Giunta comunale la quale approvò, a grandissima maggioranza, la proposta presentata dall'assessore del ramo comm. Galassi.

Non ci è possibile di dare particolari della discussione avvenuta giacchè i componenti la maggioranza sono usciti dalla riunione [illegible].

Possiamo però dire, senza tema di andare errati, che in seguito alle esaurienti dichiarazioni dell'assessore Galassi e con qualche lieve modificazione, anche i [illegible] ammiratori del progetto hanno fatto una piccola conversione verso di esso di modo che la questione sarà senz'altro portata al fuoco della discussione consigliare ove subirà la prova suprema. Riservandoci l'esame della proposta a quando avremo la possibilità di avere tutti gli elementi su cui fondare il nostro giudizio, frattanto non possiamo a meno di interessarci alla sorte di tutti quei numerosi fattori e abitanti e che per lunghi anni ebbero dimora nelle negli edifici di Torre Argentina e che, in seguito alle necessarie demolizioni saranno costretti, senza speme, e forse per non troppo breve tempo, a vivere in continuo disio di un tetto. Ad ogni modo, ripetiamo, diremo ai nostri lettori cosa ne pensiamo sull'argomento quando avremo sott'occhio il testo della proposta giacchè in materia di contratti e di affari in genere di pubblico interesse è necessario possedere tutti gli elementi di giudizio.

La numerosa riunione della maggioranza che fu presieduta dal conte Santucci con la sua consueta amabile rigidità si protrasse a tarda ora, presente anche il Sindaco don Prospero Colonna.

Vendita di carne bovina. — Oggi sabato, sarà iniziata la vendita di carne bovina nello spaccio municipale di via Ennio Quirino Visconti.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato, a tutto il 24 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti. – quarto anteriore, carne con osso al Kg. L. 4.35; quarto posteriore, carne con osso al Kg. L. 5.65, id. senza osso 7.58.

Vitelli. – quarto anteriore, carne con osso al Kg. L. 4.20; quarto posteriore, carne con osso al Kg. L. 6.10; id. senza osso L. 8.10.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA SARTORIO IN CAMPIDOGLIO.

Ieri mattina alle 11, nel salone degli Orazi e dei Curiazi, sul Campidoglio si è solennemente inaugurata la Mostra di Guerra del pittore-soldato Aristide Sartorio.

Il Sindaco senatore Colonna, coadiuvato dagli assessori ing. Galassi comm. Poggi, ing. Sprega, comm. Leonardi, avv. Di Benedetto, comm. Sinderini, faceva gli onori di casa, unitamente ad Aristide Sartorio.

Il Governo era largamente rappresentato: c'erano i Ministri Berenini, Sacchi, Dari ed i Sottosegretari march. Borsarelli, generale Montanari, Gallenga, Morpurgo, Teso, Carmenati. Del Corpo diplomatico ricordiamo l'Ambasciatore di Francia Barrère con l'Ambasciatrice il Ministro del Siam Phya Bibadh Kosha, il Ministro di Svizzera Alfredo de Planta, il Ministro del Belgio conte Van Den Steen de Jehay, l'Ambasciatore del Giappone Hikokichi Ijuin, il Ministro di Grecia Coromilas Lambros ed il nuovo Ambasciatore di Russia presso la Santa Sede.

Abbiamo pure notati il Prefetto comm. Aphel, il direttore generale delle Belle Arti Corrado Ricci, il Rettore dell'Università prof. Tonelli, il direttore generale delle scuole prof. Sirabico col vice-direttore prof. Gruppioni, il Capo di Gabinetto del Sindaco comm. Clementi, il maggiore dei carabinieri conte Cantuti, il generale Pontremoli comandante il presidio, il prof. Gustavo Conti, il segretario generale comm. Casalli, il comm. Paolo Croci, il principe di Broglie, il senatore Bodio, il questore comm. Castaldi, i consiglieri comunali prof. Grisostomi, avv. Grifi, ing. Fiori, prof. Biagetti, rag. de Giulambarti, comm. Grandi, comm. Tacchi-Venturi, ing. Ranzi, prof. Benedetto cav. Levi. Cesare Bazzani, presidente dell'Associazione Artistica Internazionale. Ettore Ferrari, direttore del Museo Artistico Industriale, il barone Augusto Ferrero, la signora Rosso, Fausto Salvatori, il prof. Antonio Munoz soprintendente ai monumenti di Roma e degli Abruzzi, il prof. Borgese, Lucia Tarditi, Margaret Sirigila, Ida Magliocchetti, Fausto Maria Martini e molti altri artisti.

Alle 11,10, dopo una visita ai quadri, nella quale Ministri ed Autorità prodigarono ad Aristide Sartorio complimenti cordiali ha preso la parola il Sottosegretario di Stato on. Gallenga, il quale ha detto:

«Nella primavera del 1915 io fui letteralmente assediato da Sartorio. Questo artista singolare che chiude in sè il segreto delle grandi figure del Rinascimento, capaci di prodigare la stessa ricchezza nelle opere dell'ingegno e nell'azione della vita, questo discepolo di Leon Battista Alberti, ch'io vidi acceso del medesimo entusiasmo nella composizione di un dipinto o nelle galoppate attraverso l'Agro sconfinato, era allora tormentato dall'inquietudine di non potersi trovare in linea fin dal primo giorno della guerra nostra.

La sua nobile ambizione fu secondata. Partì, partì a cavallo, sul suo cavallo, e a fronte aperta volle incrociare il ferro col nemico come se, per sentimento estetico, per innata generosità gli fosse impedito di far guerra in modo diverso dai cavalieri antichi delle sue favolose visioni. Trepidammo per la sua vita prima, trepidammo per l'integrità del suo genio creatore poi; avemmo, Dio mercè, tutto l'una e l'altra volta, ed eccolo, dopo l'ospedale, dopo la prigionia eccolo, pittore magnifico sempre, sulla fronte ancora una volta, per fissare nelle sue tele immortali la tremenda bellezza della guerra.

Però che egli, pur nei casi così aspri a cui è stato sottoposto, non ha lasciato che il suo grande spirito d'artefice s'intorbidasse, quasi obbedendo alla verace parola dell'imperatore filosofo che sta a guardia di questo eterno colle, il quale paragonava lo spirito netto alla fresca acqua sorgente, non mai contaminata dalle materie impure incontrate nel suo cammino, ma pronta tosto a disperderle e a richiarirsi.

Così, o Signore e Signori, questa Mostra vuol essere al tempo medesimo un simpatico omaggio reso al grande artista tanto caro agli italiani, e una altissima affermazione di fronte agli stranieri. Dal Campidoglio, i mirabili dipinti stanno per intraprendere un lungo viaggio consacrato alla esaltazione delle terribili e magnifiche vicende del nostro Esercito. La Mostra si ripeterà tra breve a Parigi, sotto gli auspici di un gentiluomo francese sinceramente amico dell'Italia, sotto gli auspici del principe Di Broglie, e servirà utilmente a far sempre meglio apprezzare questo tremendo duello fra la natura e l'uomo che ormai da tre anni si svolge implacabile ai nostri sacri confini e che reca in sè quasi il carattere tragico d'un dialogo leopardiano.

Servirà altresì a mettere anche una volta in luce l'antitesi profonda delle due civiltà che s'incontrano in lotta suprema, dimostrando come la guerra che ai barbari suggerisce la distruzione dei più insigni monumenti della bellezza, ai latini offre ragione di nuovi godimenti dell'anima.

Osservate attentamente, o Signori, questa preziosa raccolta: so che ne avrete il cuore colmo di tristezza, ma sarà tristezza consolatrice di propositi animatori; vi troverete i dipinti della linea del Piave, ma vi troverete altresì i dipinti dei luoghi sacri ove dormono i nostri morti del Carso.

Pensate, o Signori, le eroiche parole che si spensero nell'Isonzo, non ci restano per ora, se non su queste tele.

Verrebbe alla mente tutta la malinconia del poeta-astronomo persiano: «ciascun mattino reca migliaia di rose; ma dove sono le rose di ieri?....»

Esse sono, o Signori, nei nostri cuori, nelle nostre anime, e tutte queste varie manifestazioni del nostro spirito di guerra, dal soccorso ai profughi veneti, alla esaltazione di Sartorio, sono i segni esteriori della nostra intima, inflessibile volontà di vincere.»

L'on. Gallenga è stato salutato da calorosi applausi.

A nome del Sindaco ha poi pronunciato un elevato e patriottico discorso l'assessore alle Belle Arti comm. Valentino Leonardi, e infine poche vibrate parole di ringraziamento per il valoroso artista-soldato ha aggiunto il Sottosegretario per la Guerra generale Montanari.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali storiche e filologiche terrà seduta domani, domenica alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo Corsini, via della Lungara.)

Per il Concorso Magistrale Femminile. — Le maestre, che hanno partecipato all'attuale concorso magistrale bandito dal Comune di Roma, hanno appreso che gli esami scritti, già rinviati varie volte, sono stati fissati definitivamente per il 14 febbraio p. v.

Esse fanno caldi voti alle Autorità competenti, perchè tale data sia realmente improrogabile.

Potranno così evitarsi maggiori spese e sacrifici di preparazione, da parte delle concorrenti, le quali desiderano anche un sollecito espletamento delle operazioni inerenti al concorso, onde abbiano ad effettuarsi, senza ritardo, le nomine delle vincitrici e maestre supplenti di ruolo.

Medaglie di benemerenza. — Domani, domenica alle ore 11 nel parco dei daini a Villa Umberto I, la Presidenza del Comitato Romano per l'Organizzazione Civile durante la guerra, consegnerà le medaglie di benemerenza agli esploratori cattolici di Roma.

Per la ricerca dei militari dispersi e prigionieri. — Nella sede dell'Istituto Romano d'istruzione popolare, sito in piazza Ricci 128, funziona un segretariato gratuito per la ricerca dei militari dispersi e prigionieri.

Orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 eccetto i giorni festivi.

Gli avventizi Comunali. — Come annunziammo l'altra sera ha avuto luogo l'assemblea generale del personale addetto al comune. Scopo dell'assemblea era quello di ascoltare la relazione delle pratiche svolte dal segretario Lutri circa la richiesta di caro-viveri fino ad ora negata, dell'aumento di paga ed in particolar modo in quanto riguarda il passaggio in organico di quelli che ne hanno conseguito il diritto.

Egli fece un'ampia relazione in proposito e raccomandò a tutti i numerosi intervenuti di non disperare se il Comune ha fino ad ora concesso solo l'aumento a qualche categoria lasciandone qualche altra in disparte perchè a tutte dovrà essere fatto lo stesso trattamento.

In riguardo poi al passaggio in organico, essa assicurò che il Comune o le autorità debbono essere subordinati alle leggi ma che la Federazione saprà far valere i diritti dei propri associati.

Pertanto invita di nuovo la classe ad altro comizio per lunedì sera alle 19 nei locali della Camera del lavoro.

Infine si approvò un ordine del giorno col quale si conferma piena fiducia al segretario Lutri perchè porti a fine la sua opera intrapresa, facendo voti perchè le autorità comunali in considerazione della legale agitazione svolta con calma e correttezza da questa categoria di umili salariati, voglia al più presto metterli nelle stesse condizioni di quelli già beneficati con le indennità concesse.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Le torri medioevali. — Domani domenica, alle ore 11, nella sala «Flaminia» in via Alibert n. 1, presso il Babuino, il prof. Francesco Sabatini parlerà della famiglia dei Buccamazza (detti poi Bucimazza) che avevano la torre sulle rovine del Circo Massimo.

Al Lyceum. — Nella Sezione insegnamento del Lyceum, il prof. Maurizio Mignon, della Università di Lione, ha tenuto ieri sera una conferenza sulle relazioni intellettuali tra l'Italia e la Francia, parlando specialmente della «coscienza morale dell'Italia moderna e il pensiero filosofico francese».

Con molta precisione di fatti e di ragionamento il prof. Mignon, che insegna appunto nella R. Università di Roma la Storia della cultura italiana in Francia, ha mostrato le attinenze e la stretta parentela tra le idee della scuola enciclopedica francese, imperniate sullo spirito di analisi scientifica e di bontà umanitaria e quelle che ispirarono le opere del Parini, del Foscolo, dell'Alfieri, del Manzoni. Un eletto pubblico gremiva la sala tra gli altri la signora e signorina Barrère, la sig.ra Mitti; la sig.ra Bastianelli De Renzis, il prof. Maffeo Pantaleoni, il prof. Cervesato, il dott. G. Prezzolini, l'on. Colonna di Cesarò, il comm. avv. Apolloni, Presidente del Circolo «Roma-Parigi».

Escursione a Villa Adriana. — Domani, domenica, a cura della *Lazio* ha luogo libera a tutti, questa interessantissima gita per la visita dei grandiosi monumenti che saranno illustrati dal prof. Tramboni.

Partenza col tram da S. Lorenzo alle 9.30. Ritorno alle 17. Portarsi la colazione. Iscrizione soci cent. 20 non soci cent. 50, al momento della partenza.

Piccola cronaca

Telefono; Redazione 12-84 — Amm.ne 12-37

Arresti. — Ieri in via Panisperna, fu arrestato Martinucci Giuseppe di a. 57 perchè propagava notizie denigranti il nostro esercito.

Fuochetto. — Nello stabile in Via Giulia 64 di proprietà dell'Ospizio Armeno, e precisamente nella camera abitata da certo Aldi Vincenzo un braciere appiccò il fuoco ad un letto. Accorsi i vigili di piazza Graziola il fuoco fu spento in breve.

Vigilate i bambini. — Giovanni Maria di a. 3, ieri alle ore 15 nella propria abitazione in Via Prenestina 72, mentre giocava vicino ad un fornello gli si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente producendogli ustioni in diverse parti del corpo. Accorsa la madre Martellini Giuditta di a. 30, anch'essa riportò ustioni al braccio sinistro.

Entrambi furono accompagnati all'Ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

Rissa. — Il cavatore di pozzolana Pistellini Agostino di a. 63, il 15 corr. nella propria abitazione nella tenuta Graziosi, per futili motivi venuto a lite con un compagno di lavoro certo Natale non meglio identificato, riportò contusioni al ginocchio sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Investimenti. — Il tenente Castaldi Giuseppe di a. 26, ieri percorreva in una vettura pubblica guidata dal vetturino Baganelli Alvaro di a. 56, Via del Tritone. Ad un tratto la carrozza fu investita da un tram municipale della linea 26. All'urto il Castaldi ed il Baganelli furono sbalzati al suolo riportando contusioni giudicate guaribili in pochi giorni all'Ospedale di S. Giacomo.

— Chiamini Andrea di a. 43, ieri sera in Via del Plebiscito, fu investito dal tram della linea n. 1 I sanitari dell'Ospedale della Consolazione gli riscontrarono contusioni al capo e lo trattennero in osservazione.

Mortale disgrazia. — Romanzotti Tarquinio, di a. 26 ed Armeni Alessandro di a. 50, ieri alle ore 10 nello stabilimento Fulconio al Viale Angelico, mentre lavoravano caddero da un ponte di legno alto 6 metri, riportando gravi contusioni.

Accompagnati all'Ospedale di S. Spirito, l'Armeni fu trattenuto in osservazione, mentre il Romanzotti alle ore 17 cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Paolori Giovanni di a. 15 ab. in Via Alessandria 174, ieri sera mentre transitava al Corso d'Italia fu colpito alla testa da un sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Il macellaio, De-Vecchis Eugenio di a. 17 ab. in Via Calimontana 47, ieri mattina al Mattatoio, inciampò e cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'Ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Visconti Cristina di a. 43 ieri sera nella propria abitazione in Via dei Tre Pupazzi 7, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 40 compresse di sublimato.

TEATRI DI ROMA

«SIMONETTA» DI G. GALARDINI ALL'«ARGENTINA»

Dopo il *Lupo*, l'applaudito lavoro del Chierici, la Compagnia Stabile ha rappresentato un'altra produzione, che ha per sfondo uomini e costumi del trecento.

Simonetta è una soave fanciulla, che preferiva agli allegri chiassi della gioventù del suo tempo, il semplice amore di *Pasquino*. Questi, una sera in cui le ha ripetuto la sua dolce passione, muore improvvisamente per aver appressato alle labbra delle foglie di salvia.

La fanciulla è accusata di assassinio, ma nel ripetere avanti al giudice sopraggiunto il gesto che aveva fatto il compagno, muore anch'essa, avvelenata, perchè la pianta di salvia era cresciuta su di un nido di aspidi.

Trama tenue ma i versi sono impeccabili, il ritmo sonoro, la lingua purgatissima.

Recitarono con grande efficacia, come al solito, il Sabbatini, e la Chiantoni e assai bene tutti gli altri.

Ricco l'allestimento scenico.

Il dramma fu applauditissimo e l'autore venne ripetutamente chiamato al proscenio.

Chiuse lo spettacolo, che si era iniziato con *Rimango mia moglie*, lo scherzo di Dunì e De Benedetti *Colui il quale*.

— Stasera replica.

Costanzi. — Stasera – fuori abb. e a prezzi popolari – *Lodoletta*. Domani unico spettacolo diurno con *La Rondine*.

Martedì – 4ª in abb. – prima del *Falstaff*.

Quirino. — Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della deliziosa operetta *Fanfan la Tulipe* protagonista l'insigne artista Elena Bai. Allo spettacolo, allestito con grande ricchezza di scenari e di costumi, partecipavano i migliori elementi della Nuovissima. L'attesa per questa nuova edizione dell'applauditissima opperetta francese è assai viva.

Domani doppio spettacolo.

Valle. — Le più festose accoglienze furono ieri sera tributate a *Luigi Almirante*, dal pubblico elettissimo che affollava l'elegante teatro.

Il bravissimo attore brillante della Compagnia Borelli-Piperno, della graziosa commedia *L'F. F.* (*Il facente funzione*), fu interprete di rara valentia e comicità. Tanto a scena aperta, quanto alla fine di ogni atto, egli fu fatto segno a vivissimi applausi.

Degni suoi compagni furono Lyda Borelli, il Piperno, ed il Palmarini che condivisero con il seratante i meritati applausi.

All'Almirante dopo il secondo atto furono offerti ricchi doni.

Questa sera *Andreina* di V. Sardou. Domani due rappresentazioni.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera l'atteso debutto di Ermete Novelli colla sua compagnia si darà *Il Centenario* dei Quintero.

Lunedì una novità: *Per i figli* di Rino Alessi.

Adriano. — Stasera agli interessanti numeri del programma del Circo Bisini se ne aggiunge uno destinato a suscitare il più vivo successo i coccodrilli ammaestrati, presentati dalla coppia *The Cotrel's*.

Manzoni. — Maria Scarpetta fu ieri sera festeggiatissima per lo spettacolo in suo onore. Si rappresentò *Santarellina* e la gentile attrice ebbe applausi e offerte di fiori e doni.

Questa sera *'O guardiano e' mugliereme*, commedia nuovissima di Vincenzo Scarpetta.

Morgana. — Ieri il Morgana era gremito. Il successo ottenuto dalle *Celesti figlie* è stato vivissimo. La Boschi, la Levial, il Vitali, che dovette ripetere i couplets, il Bonomi furono applauditissimi.

Nuno Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lodoletta*, ore 21.
Quirino. — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Argentina. — *Rimango mia moglie* - *Simonetta* - *Colui il quale*, ore 21.
Valle. — *Andreina*, ore 21.
Nazionale. — *Il centenario*, ore 21.
Adriano. — Circo eq. Bisini ore 21.
Manzoni. — *'O guardiano e mugliereme*, ore 21.
Morgana. — *Celesti figlie*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 199). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Per Padova.

L'on. Orlando ha ricevuto l'on. Lazzatti il Sindaco di Padova sig. Fanti e l'on. Alessio deputato di quel Collegio.

In un lungo e particolareggiato colloquio sono stati studiati i mezzi per provvedere ai bisogni più urgenti della città.

Senato del Regno

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Licenze ai soldati delle terre invase

All'on. sen. Renzo che interrogava il Ministro della Guerra circa il godimento dell'ordinaria licenza ai combattenti privi di mezzi di fortuna nati nelle provincie invase, il gen. Alfieri ha così risposto: «Questo Ministero sta già esaminando quali provvedimenti possano essere adottati per agevolare il godimento della licenza ordinaria ai combattenti privi di mezzi di fortuna, che hanno le famiglie nei territori invasi e, precisamente ha intenzione di aggregare i militari stessi per il periodo della licenza a reparti stanziati in quelle località per le quali essi chiedano la licenza o che sono particolarmente indicate per ragioni varie di opportunità.

Prima però di disporre in tal senso occorre che il Comando Supremo da parte sua, stabilisca la misura nella quale in relazione alle esigenze della situazione militare potrà concedere licenze ai militari combattenti di cui trattasi, nonchè la successione e le modalità varie che saranno seguite.

Non appena perverranno queste notizie già richieste, saranno date disposizioni concrete.»

Domini collettivi e mobilitazione agraria

I vice-presidenti dell'Associazione dei Comuni Italiani, prof. Sturzo e comm. Franco, hanno presentato al Ministro i voti del Consiglio Direttivo circa le leggi in elaborazione riguardanti gli usi civici e la mobilitazione agraria.

Il primo di tali voti, che ha speciale importanza dal punto di vista dei Comuni è riassunto nel seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, ritenuto che per tradizione ultra secolare italiana risiede nei Comuni la rappresentanza legittima degli interessi collettivi per l'esercizio degli usi civici locali; riconosciuta la necessità di risolvere sollecitamente e in modo completo le vertenze che hanno origine nello scioglimento delle promiscuità, sì da liberare la terra, capace di essere coltivata intensivamente, da vincoli non rispondenti alla economia del maggiore rendimento, cui deve essere informata ogni attuale riforma agraria; riconosciuta legittima la tendenza di spezzare i latifondi poco coltivati, là dove le condizioni di abitabilità, di viabilità e di produttività rendano possibile la piccola proprietà, per cui è opportuno il provvedimento che anche i beni dei Comuni e dei Corpi morali siano resi liberi possesso degli agricoltori diretti, tranne i boschi e i terreni che debbono riservarsi agli usi civici; ritenuto che in tutta elaborazione di provvedimenti non possano mantenersi estranei i Comuni, che sono diretta e legittima rappresentanza degli interessi delle popolazioni e degli enti stessi; fa voti che l'Associazione dei Comuni sia chiamata a partecipare agli studi preliminari e sia intesa in merito alle soluzioni proposte per la definizione delle questioni relative agli usi civici nonchè per la migliore utilizzazione e per le eventuali concessioni dei beni comunali agli agricoltori; che sulla proposta di espropriazione dei beni dei Comuni per censirli e quotizzarli o concederli alle classi dei contadini, sia lasciata libera scelta ai Comuni stessi di accettare la rendita mediante canoni enfiteutici o di realizzarne il valore capitale, da impiegarsi in titoli del debito pubblico; che si eviti l'inconveniente di creare enti agrari rappresentativi degli usi civici, che sostituiscano la spogliazione dei diritti tradizionali dei Comuni in tale materia e in fatto spesso in antagonismo con i Comuni stessi.»

Circa la mobilitazione agraria l'Associazione dei Comuni ha chiesto che l'organizzazione sia semplice e senza impacci burocratici e interferenze di poteri politici e militari e che si basi sulla vita comunale, la quale nel periodo di guerra ha saputo affrontare e superare tanti problemi e in molti luoghi dare il più valido concorso all'agricoltura.

Inoltre i rappresentanti dell'Associazione hanno interessato il Ministro per la sollecita soluzione del problema della viabilità vicinale, intimamente connesso con quello della colonizzazione interna.

Commissariato dei consumi

PER GENOVA.

Il Commissario Gen. ricevè una Commissione di genovesi che era accompagnata dagli on. Reggio e Bisattil. L'assessore Broccardi ed il sig. Leoni trattarono la questione degli approvvigionamenti di cereali, il prof. Arias trattò quella dei divieti di esportazione dalla Liguria e del contingentamento della carne; il sig. Gianolio quella dell'olio. Il sig. Ferruccio Ancillotti parlò in nome della classe lavoratrice.

L'on. Crespi promise di affidare ad un ispettore l'incarico di accertare la popolazione effettiva nella provincia ed in ciascun Comune e di impartire precise istruzioni ai Prefetti delle provincie limitrofe perchè in nessun caso facciano pesare sulla provincia di Genova i loro divieti di esportazione. A riguardo della carne bovina rilevò l'urgenza d'un ulteriore diminuzione del contingentamento per la popolazione civile.

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi.

Con recenti DD. LL. su proposta del Min. dell'Interno sono stati adottati i seguenti provvedimenti.

Approvazione dei bilanci per l'anno 1918 delle provincie di Catanzaro e Modena;

Scioglimento dei Consigli di Medicina (Bologna) e Ceriana (Porto Maurizio) e nomina a rispettivi RR. Commissari dei sig. cav. Ferdinando Alberti, Cons. di Prefettura e cav. Antonio nob. Ballavita.

Ministero Guerra

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Ten. di compl. di cavall. nominato tenente in servizio attivo permanente:

Toeplitz Lodovico, regg. cavalleg. Aquila, trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi, dal 7 novembre 1917.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Bailar cav. Emilio, ten. gen. – Latini cav. Giulio, id. – Moccagatta cav. Giuseppe, id. – Grazioli cav. Francesco, magg. gen. nominati cavalieri della Stella d'Italia.

Quaglia cav. Matteo, magg. gen., collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, dal 16 gennaio 1918 ed inscritto nella riserva.

Vitelli cav. Raffaele, ten. gen., isp. delle costruzioni di artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 16 gennaio 1918.

Carbone cav. Domenico, ten. gen., a disposizione in soprannumero per ispezioni, incaricato di esercitare le attribuzioni di ispettore generale del genio che, durante la guerra, non possono essere adempiute dal titolare mobilitato.

Marangoni cav. Cesare, magg. gen. in aspettativa per infermità ha l'aspettativa prorogata per sei mesi, dal 14 dicembre 1917.

Moscia cav. Edoardo, magg. gen. (R. T.) dir. fabbrica d'armi Brescia. Esonerato da tale carica e nominato direttore del polverificio sul Liri.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Rota cav. Alfredo, colonn., cessa dalle funzioni di capo sezione nel Min. della guerra, dal 1º gennaio 1918, perchè incaricato di altre funzioni.

Barbieri cav. Alberto, ten. colonn., incaricato delle funzioni di capo sezione nel Min. della guerra, dal 1º gennaio 1918.

De Agostini cav. Enrico, ten. colonn. fant., trasf. nel corpo di stato maggiore dal 1º dicembre 1917.

Per i militari della classe 1884.

Il *Giornale Militare* ufficiale pubblica il seguente d. m.

«Poichè se non fosse intervenuta la mobilitazione generale la classe 1884 avrebbe fatto passaggio col 31 dicembre 1917 alla milizia territoriale, questo Ministero determina che gli appartenenti alla classe suddetta, nei soli riguardi delle nomine a sottotenente di milizia territoriale e della assegnazione ad eventuali futuri corsi d'istruzione, siano considerati come appartenenti alla milizia territoriale.»

Per gli aspiranti ufficiali prigionieri in Germania

S. E. il gen. Spingardi, presidente della Commissione per i prigionieri di guerra presso il Ministero ha fatto all'on. Nicola Serra la comunicazione seguente:

«In relazione alla Sua lettera del 21 u. s. comunicatami dal Ministro della guerra mi è grato informarla che per quanto concerne il trattamento dei nostri aspiranti ufficiali prigionieri in Germania, medici compresi, sono state inviate fin dai primi mesi del 1917 le pratiche dirette ad ottenere che il loro grado venga riconosciuto e sia quindi ad essi attribuito l'assegno corrispondente. Esse sono a buon punto e proprio di questi giorni s'è interessato il Ministero degli affari esteri perchè sia possibilmente affrettata la conclusione delle trattative.»

Per i militari studenti di medicina

I Ministri Alfieri e Berenini accogliendo un'interrogazione dell'on. Morisani, che chiedeva che venisse messo in vigore il deliberato del Consiglio dei Ministri col quale agli studenti di medicina del 3º e 4º anno deve essere concessa la facoltà di frequentare un corso accelerato nella Università alla quale sono iscritti, hanno promesso che insisteranno presso il Comando Supremo perchè venga soddisfatto il giusto desiderio degli interessati.

Corsi d'istruzione per allievi ufficiali

Il *Giornale Militare* di ieri pubblica:

Per la nomina ad aspirante ufficiale di complemento ed a sottotenente di milizia territoriale è aperto un concorso per allievi ufficiali delle seguenti armi:

Fanteria: presso la scuola che verrà successivamente indicata e per un numero illimitato di posti.

Artiglieria: presso l'Accademia Militare di Torino per 300 posti.

I corsi avranno inizio il 1. febbraio p. v.

Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti messi a concorso, o alla capacità di alloggiamento delle scuole, il Ministero si riserva di decidere se ed in quanto le domande di coloro che risultino in eccedenza potranno essere esaudite.

Sono ammissibili ai corsi:

a) i militari provenienti dalla zona di guerra che le autorità mobilitate avranno giudicato meritevoli in base al § 8 della circolare n. 34275 in data 30 novembre 1916 del Comando Supremo (corsi allievi ufficiali) e pei quali lo stesso Comando Supremo darà disposizioni;

b) i militari idonei al servizio incondizionato provenienti dai riformati, e dai rivedibili chiamati alle armi colla circolare 690 del Giornale Militare 1917.

c) i volontari di guerra della classe 1900, arruolatisi fino a tutto il 30 novembre 1917.

Il titolo minimo di studio, richiesto per l'ammissione al concorso dei militari non mobilitati è il passaggio dal 1. al 2. corso di liceo o di istituto tecnico.

Le domande di ammissione dovranno pervenire ai comandi di deposito o di distretto entro il 28 gennaio corr.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Per l'aumento d'indennita' ai giurati.

In seguito alle istanze trasmesse da parecchi presidenti di corti di assise è stata messa allo studio una modificazione dell'art. 264 dell'Ordinamento giudiziario il quale riguarda l'indennità che si corrisponde ai giurati.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da *Gioia del Colle*: Cappaglia Lorenzo; Coadiomente Caterina; Covella Rosetta; Angelillo Grazia; Donvito Francesco; Surico Lippolis Margherita; Bufano prof. Giovanni; Marchitelli Ninetta di Francesco; Cappaglia Giulietta; Favale Francesco fu Vincenzo; De Bellis Giuseppina; Castellano prof. Giuseppe; Minei Gennaro; Coliberti Anna; D'Aprile Teresa; Milano Lucia; Romano Taranto Anna; Scalvini Francesca; Scalvini Ines; Bottiglioni Nunzia; Montinaro; Giannico Sofia; Angelillo Vincenzo; Surico cav. Pietro; Van West rhout Luigi; Taranto Giordano Elena; Coliberti Domenico; De Bellis Angelo; De Bellis Elvira; Spongiello Francesca; Pugliese Domenico; Tarsia Grazia; Casamassima Tarsia Teresa; Dovito Angelo di Pasquale; D. Pugliese; Alunne classe [illegible] elementare; Sciscio Olimpia; Candida Giovanni; Bonfanti Adele; Amoglio Emma; Troila Dina; Biandamura Anna; Lataglista; Angela; Martini prof. [illegible], Andrea; Borsari; Scialpi Giovanna; Scialpi Pietro; Catapano Maria; Cagiano Maria Donato; Teresa Natale Franco; Candida Luigi.

Ministero Pubblica Istruzione

Supplenti di S. M. note informative nelle scuole medie.

La Sezione per la Scuola Media della Giunta Superiore dell'istruzione ha affermato un'importante massima sulla questione delle cosidette «note informative».

Essa, pur considerando che le disposizioni del Cap. VI del Regol. 3 agosto 1908 si riferiscono soltanto agli insegnanti di ruolo, ha ritenuto che siccome il Ministero, consentendo ad un desiderio espresso in passato dalla Sezione, richiede nell'interesse della scuola le note informative anche per i supplenti, si debba finchè questo procedimento continui, applicare anche ai supplenti, integralmente, le norme regolamentari sulle note, compreso il diritto al ricorso.

Ministero Agricoltura

Gli agricoltori del Mantovano.

Il Ministro ricevè ieri mattina una commissione composta del Sindaco di Mantova e dei rappresentanti degli altri enti locali, la quale presentata dall'on. Ivanoe Bonomi, gli prospettò varie questioni riguardanti gli agrari agricoli, le sementi e l'agricoltura in genere.

Uva e vino nel 1917.

Il servizio della statistica agraria ha valutati in quint. 72.882.000 l'uva prodotta nel 1917 dai vigneti italiani ed in 48.500.000 Et. il vino.

Poichè il fabbisogno medio (consumo ed esportazione) s'aggira intorno ai 48 milioni di ettolitri, si sarebbe un'eccedenza di sei milioni e mezzo.

Da questo, però, bisogna dedurre la produzione della zona invasa, un terzo circa dell'intera produzione del veneto, che è stata valutata in ettol. 2.600.000

L'eccedenza sarebbe, dunque, di circa 3 milioni e mezzo di ettolitri.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Solo dopo circa una quindicina di giorni dal loro arrivo a Richmond una prima nube sorse ad offuscare la serenità del suo cielo, destandola alla consapevolezza che l'orizzonte stava diventando minaccioso.

Bruce, ritornando un giorno a Londra, condusse seco un amico che doveva trattenersi per pranzo. Eva lo riconobbe subito, e impallidì vedendolo in compagnia del marito, salire su per il piccolo viale che conduceva al portone della villa. L'ospite era un individuo che essa aveva odiato e disprezzato per il passato e che aveva esercitato un influenza perniciosa sulla vita di Bruce. Perchè ricompariva egli, e giorno sapeva di ogni segreto del loro passato?

Non aveva dunque Bruce detto addio per sempre ai suoi vecchi compagni?

Le aveva assicurato di averlo fatto: le aveva promesso che le pagine di quel libro erano voltate per sempre. E adesso, ad onta di quelle promesse, Oliver Hawthorne ricompariva in compagnia di suo marito e si presupponeva che essa lo accoglierebbe e lo intratterrebbe come un amico, mentre invece aveva ogni ragione di considerarlo come il suo peggiore nemico, più pericoloso di qualsiasi altri per l'ammirazione che provava.

Guardò i due uominiche si arrestarono davanti al portone della villa, poi, con un piccolo grido soffocato corse via dalla finestra e cercò il rifugio della propria camera. Ivi indi a poco venne raggiunta dal marito, la faccia rubiconda più colorita del solito, le parve osservare, la voce arrochita ed un tantino tremolante. Suppose che egli avesse bevuto e ciò accrebbe lo sbigottimento di lei: lo sciagurato capitolo del passato stava dunque per riaprirsi?

— Bruce! esclamò ansimante, afferrandogli una mano e attirandolo verso il comodo sedile presso la finestra. – Ti ho visto mentre venivi su per la salita. Perchè hai condotto qui quell'uomo? Perchè frequenti nuovamente Oliver Hawthorne? Credevo tu avessi detto addio per sempre a tutti i tuoi antichi compagni; e questo di tutti loro.....

S'interruppe, che Bruce stretta la moglie fra le sue braccia le baciava la fronte.

— A tutti fuorchè ad Oliver, rispose egli. Oliver sa e deve sapere tutto di me. Non vedrai mai più gli altri. Eva, ma devi accettare Oliver.

— Non mi converrebbe questionarmi con lui; sarebbe addirittura impossibile, anzi.

— Ma perchè? – perchè? ribattè essa, ritraendosi quanto potè dall'abbraccio del marito. Non siamo forse liberati da gente quale Hawthorne? Egli tornerà a trascinarti in basso, Bruce, ti costringerà a frequentare di nuovo la gente dalla quale ti eri distaccato. Ci rovinerà intrambi, co...

— Macchè! fè l'uomo con una roca risata. – Oliver aggigiorno ha tanto motivo di desiderar di rigar diritto quanto ne ho io. Come vedi anch.egli è diventato ricco, ed ha già presola sua brava posizione di gentiluomo di campagna.

Basi tranquilla che non sogna che di seppellire il passato per avvalorare la suarispettabilità attuale. Eppoi, — Bruce appoggiò con forza le mani sulle spalle della giovane fissandola negli occhi, vezzo che aveva ogni qualvolta che desiderava imporle la propia volontà, — è inutile tergiversare, Eva, e tanto vale tu sappia subito la verità. Tutto ciò che possiedo oggi – quantunque io stia già provvedendo al futuro – lo debbo ad Oliviero Hawthorne.

Parve ad Eva che di repente le mani del marito fossero divenute smisuratamente pesanti, e fredde come il ghiaccio. Un brivido la scosse tutta, ed essa volle scostarsi da lui. Le aveva mentito attorno alla eredità fatta, ed il suo castello di sogno direccava sotto quest'unico colpo. Probabilmente da parecchie settimane ormai aveva vissuto e stava tuttavia vivendo sui proventi di una sciagurata truffa, truffa nella quale il marito e Oliviero Hawthorne erano complici. Le lacrime le salirono agli occhi; cadde ginocchioni dinanzi all'uomo seduto.

— Oh, Bruce, gemette, – mi hai ingannata!

— Niente di tutto ciò...

Egli cercava assumere un tono conciliante, ma questa breve frase la penetrò come una stilettata.

— Non vi è nessuna ragione di rammaricarti. La nostra posizione è sicurissima, e le nostre finanze altrettanto solide come se fossero impiegate in tante cartelle di rendita. Per amor del Cielo non ti mettere a spagnuolare!

— Credevo tu avessi ereditato da un qualche tuo parente, e tu me lo hai lasciato credere. Mi ci sono cullata in questa stolida certezza.

— Mi hai messo in bocca te questa ipotesi, fè l'uomo, con accento un tantino esasperato. — Altrimenti ti avrei detto la verità; ma, visto che lo avevi fatto mi è parso più semplice lasciare che le cose andassero per la loro china.

Senza contare che non ti saresti accorta del tuo errore se Oliviero non si fosse ostinato a voler venir qui. Ma egli ha voluto venire, ed è bell'e finito. Tu devi semplicemente essere cortese e provvedere a che egli si trovi bene in casa tua. Probabilmente per un pezzo non riavrai occasione di vederlo. Orsù, Eva, – la mano si posò carezzevole sui capelli sciolti; egli conosceva il potere di questo gesto e la sua efficacia per imporle la obbedienza, e sebbene si sentisse pungere le mani dall'ira riuscì a contenersi. Nè lacrime nè scene, veh! tu sai come odio entrambe. Sta tranquilla che agirò per il nostro comune vantaggio. Per l'addietro ti ammettevo sempre alla mia confidenza, e forse in seguito ti spiegherò ogni cosa. Adesso non posso, chè ci dobbiamo vestire per pranzo. Oliviero ci aspetta, e non v'è tempo da perdere, chè egli deve ripartire presto per Londra.

Essa alzò un tantino il capo, in un atteggiamento di persona soggiogata.

— Oh, Bruce, perchè, perchè ti voglio tanto bene! esclamò sospirando.

Mi domini completamente; puoi fare di me tutto ciò he vuoi.

Ei ai ebbe un lenterna, poi con un novello sospiro:

— Ero felice perchè credevo che stessimo per menare una esistenza onorata, che ogni motivo di simulazione fosse cessato, che vivremmo apertamente. Ma adesso, Bruce, ho paura.

— Non è proprio il caso, rispose l'uomo, – perciò fatti animo, donnina mia. Ricchi eremo diventati mo entrambi, e mi dispiace averti ingannato riguardo a quel che sai, ma quel che è fatto è fatto. Ti prometto che non ti chiederò altro che di essere in buoni termini con Oliviero Hawthorne e di vivere fiduciosamente che, come ti ho detto dianzi, tutto ti sarà chiarito. Se farai così, non correremo nessunissimo rischio. E in fin dei conti, — e volse uno sguardo compiaciuto attorno alla stanza, – stai meglio qui con me di quel che stavi ammazzandoti dal lavoro in Arkwright Street. Oggi sei qualcuno, Eva, e fra poco, se tutto va bene, sarai una signora di una certa importanza in società. Tienlo a mente: asciugati gli occhi sciupati e vestiti.

L'allontanò per un istante da sè e la baciò sulle palpebre.

— Siamo intesi, non è vero, Eva? insistè.

— Rimane inteso che io debbo fare quel che tu vuoi che io faccia, Bruce, rispose essa cedendo all'abbraccio di lui, – e questo perchè non posso fare altrimenti. Sono tua moglie e ti voglio bene. Ma oh! per amor del Cielo, non mi far soffrire come ho sofferto per il passato!

E dicendo ciò si strappò da lui, e Bruce ritiratosi si allontanò. L'andatura mentre facevalo era leggermente barcollante, ma prima di chiudersi l'uscio alle spalle si voltò a gettarle un bacio.

— Ricordati che è una promessa, Eva disse.

Essa mutò il vestito da passeggio contro uno da sera, e sebbene fosse sola ormai non tornò a piangere. Ma una impressione che per l'indietro erale stata famigliare l'aveva riafferrata; le pareva di star ritta su di una sottile lastra di ghiaccio che scricchiolava sinistramente al suo orecchio. Si ricordò altresì che ogni qualvolta il legno dei mobili scricchiolava essa paragonava quel suono allo spezzarsi del ghiaccio sul quale stava. Era stato uno incubo incessante del passato, e spaventavala il realizzare che esso stesse rinnovato. Aveva creduto di camminare al sicuro, invece il ghiaccio non era resistente; non tale da reggere il suo peso.

(Continua)

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per la produzione dello zolfo.

Il Ministro conferì ieri con una Commissione di produttori di zolfo.

I commessi e gli impiegati privati.

Ieri mattina, accompagnata dall'on. Longinotti, fu ricevuta dall'on. Sottosegretario di Stato la Commissione direttiva della Federazione Nazionale delle Unioni professionali Impiegati e Commessi di commercio, composta dell'avv. Tupini consigliere delegato da Fenini segretario, da Grieci per l'unione del Lavoro di Roma e Provincia e dai sigg. Raspanti e Tagliavi.

L'on. Morpurgo esaminò insieme con essa punto per punto il memoriale che riguarda miglioramenti da introdurre al D. L. 9 settembre 1916 relativo alle condizioni degli impiegati privati durante lo stato di guerra, e, riconoscendolo meritevole della più benevola considerazione, promise di informarne tosto il Ministro per i provvedimenti del caso.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 18 gennaio

Bollettino di guerra n. 969.

Lungo tutta la fronte brevi azioni di fuoco e limitata attività di pattuglie: le nostre artiglierie eseguirono concentramenti sui rovesci di Col Caprile e di Col della Berretta; quelle nemiche più vivaci contro le pendici sud-orientali del Montello, furono controbattute da batterie inglesi, che colpirono truppe in marcia tra Mina e Cannareggio. Sulle pendici meridionali del Sasso Rosso e su quelle settentrionali del Monte Solarolo pattuglie nemiche vennero respinte a colpi di bombe a mano.

Nelle azioni compiute nei giorni 14, 15 e 16 nella zona di Monte Asolone e ad est di Capo Sile furono complessivamente catturati 13 ufficiali, 479 uomini di truppa, 16 mitragliatrici e due lanciabombe.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 18. — Comunicato ufficiale.

Sulla maggior parte del fronte occidentale l'attività di combattimento fu più debole. Fu però più viva nella regione a sud-ovest di Cambrai. Piccole riuscite nostre azioni a nord- e a nord-est di Pres

Fronte orientale. Niente di nuovo.

Fronte macedone. Situazione invariata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 18. — (Comun. uff. delle 16):

Cannoneggiamento intermittente su alcuni punti del fronte.

In Champagne due colpi di mano tedeschi, tentati nella notte dal 16 al 17 su piccoli posti francesi nella regione di Monte sono rimasti senza successo.

Nella giornata del 16 un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal tiro dei cannoni speciali francesi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 17. — sera — Com. del mareso. Haig. Stamane di buon'ora il nemico ha effettuato un'incursione contro un nostro posto ad est di Epehy. Alcuni nostri uomini mancano.

(S) **Londra**, 18. — Comun. di mareso. Haig del pomeriggio di oggi:

Niente di particolarmente interessante da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Comun. uff. del 16:

Attività dell'artiglieria abbastanza viva nell'ansa della Cerna. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 18. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia:

Le pioggie e le inondazioni sono cessate. La situazione è stazionaria.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 18. — Comunicato uff. circa le operazioni dell'esercito inglese nell'Africa Orientale tedesca:

Una nostra colonna che si avanzava da Fort Johnston verso l'estremità sud del lago Nyassa ha avuto il 7 corr. scontri col nemico nei dintorni di Luvambala, alla confluenza del Lavambala e del Lujenda ed ha respinto i tedeschi verso il nord.

Durante scaramuccia di pattuglie a sud di Mivemba abbiamo inflitto sensibili perdite ed siamo impadroniti di una mitragliatrice.

In seguito alle pioggie nella regione di Nutomani fiumi ingrossano rapidamente.

Guerra in mare

FONTE INGLESE,

(S) **Londra**, 18 — Comunicato dell'ammiragliato: Un radiotelegramma tedesco del 17 gennaio annuncia che forze inglesi effettuarono nella notte del 14 al 15 incursioni sulla parte meridionale del Mare del nord, si diressero a nord verso la foce del Tamigi e vi bombardarono importanti opifici marittimi tirando più di trecento colpi. Gli avvenimenti reali furono i seguenti: Durante la notte del 14 gennaio Yarmouth situata a circa cento miglia a nord della foce del Tamigi, fu sottoposta ad un bombardamento effettuato nella oscurità più completa che durò circa cinque minuti, dopo di che le forze nemiche si ritirarono. Vi furono quattro persone uccise e otto ferite. Da minuziosa inchiesta risulta che soltanto circa cinquanta piccole granate caddero nell'interno e nelle vicinanze della città durante questo periodo di tempo. Nessuna altra granata cadde sulla nostra costa durante quella notte.

INFORMAZIONI ESTERE

L'AFFARE CAILLAUX.

(S) **Parigi**, 18. — I documenti italiani relativi al l'affare Caillaux sono giunti stamane e sono stati consegnati al capitano relatore Bouchardon.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali dicono che la valigia in cui sono chiusi i documenti trovati nella cassaforte di Firenze è stata trasportata nel gabinetto del capitano Bouchardon. Le carte sono state estratte e poste in una cassaforte. Una sentinella è stata collocata dinanzi alla porta. Nel pomeriggio i documenti ne saranno estratti alla presenza di Caillaux e di funzionari italiani. Verrà compilato un inventario.

GRAVE DISGRAZIA A BORDO.

(S) **Washington**, 17 — Durante una violenta tempesta è caduto un albero metallico, a bordo della corazzata *Michigham*. Vi sono sei morti e tre feriti.

PER UN MONUMENTO IN ROMA A SHAKESPEARE

(S) **Londra**, 18. — La *Morning Post* dice che un pubblico numeroso assistette ieri alla riunione della *Shakespeare Reading Society* a Londra. Gli Ambasciatori d'Italia e degli Stati Uniti avevano sperato di potervi assistere anche essi, ma ne furono impediti ed inviarono un messaggio di simpatia, per l'oggetto principale di questa riunione, che era la proposta fatta da Richard Bagot al popolo britannico di offrire alla nazione italiana un monumento a Shakespeare che dovrebbe sorgere in Roma in ricordo dell'alleanza dei due popoli.

Durante la riunione, Richard Bagot ha pronunciato un discorso di circostanza ed ha ricordato la grande ammirazione degli italiani per Shakespeare.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 18 - Ieri, presso il Pres. del Cons. Seidler, vi è stata una conferenza per la questione dei viveri, alla quale hanno partecipato i Ministri interessati i deputati socialisti Adler, Renner e Seitz. La conferenza continuerà oggi.

La Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca sarà convocata per il 22 corrente. Se Czernin non potrà intervenirvi, vi si sarà rappresentare dal capo-sezione Flotow.

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Vienna: La situazione a Vienna si è inasprita; anche numerosi piccoli negozi sono stati chiusi. Durante i cortei avvengono conflitti fra la folla e la polizia. La folla ha tentato l'assalto della tipografia e della redazione della *Reichspost*; la polizia l'ha caricata e l'ha dispersa. Parte dei tramvieri hanno aderito al movimento. Il gas e l'elettricità funzionano ancora. Domani i giornali non escono.

Stamane ha avuto luogo una conferenza di deputati e altri delegati con il Ministro Hoefer, si chiede una sistemazione dell'amministrazione dei viveri ed un mutamento nell'amministrazione comunale subito dopo la guerra.

Gli scioperi dilagano nelle varie provincie. A Cracovia avvennero dimostrazioni, e delegazioni guidate dall'arcivescovo si recarono a protestare dal luogotenente.

(S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Vienna: Lo sciopero a Vienna è quasi generale. Da tutta l'Austria giungono notizie di agitazioni specie nei distretti industriali della Stiria superiore e a Graz.

L'Imperatore ha incaricato le autorità di fare di tutto per arrestare il movimento, il quale ha carattere economico e politico.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 17. — Il decreto Garfield che prevede l'arresto di tutte le industrie il lunedì, allo scopo di rimediare alla mancanza del carbone è stato firmato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il Senato ha deciso di riunirsi lunedì costituendosi in Alta Corte di giustizia.

NORVEGIA

(S) **Parigi**, 17. — Secondo un comunicato della Legazione di Norvegia, il numero delle navi norvegesi affondate per avvenimenti di guerra durante il 1917 ammonta a 434 pel tonnellaggio complessivo di 686.862 tonnellate. Quasi tutte queste navi furono affondate da sottomarini tedeschi. Le perdite di uomini della marina norvegese ammontarono nell'anno scorso a 401 uccisi e ad altri 368 mancanti.

RUSSIA

(S) **Stoccolma**, 18. — Secondo un dispaccio da Pietrogrado, la Costituente, dopo un discorso di apertura di Lenin, sarà chiamata a riconoscere il governo massimalista, i suoi proclami circa la questione agraria e la pace, i suoi provvedimenti riguardo alle industrie e alle banche ed infine la sua decisione relativa alle nuove elezioni provinciali.

In caso che tale riconoscimento sia negato, il palazzo della Costituente verrà subito chiuso e i deputati ministeriali si riuniranno all'Istituto Smolny. I massimalisti contano pur avere la maggioranza sui voti di 80 deputati ucraini.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Soldati hanno invaso la biblioteca di Pietrogrado rubando un esemplare unico del Corano di valore inestimabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 19 Gennaio — S. Mario mart.

Leva il sole alle 7.36 m. — Tramonta alle 5.6

Leva la luna alle 10.54 m. — Tramonta alle 0.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

Anagramma

Mi lambe il Tanaro

Di bestie riparo

Spiegazione del giuoco precedente:

Sotto – stan – te — SOTTOSTANTE

Stato Civile

MATRIMONI del 6 gennaio.

Quattrinacci Ottoo maresciallo R. E. con Mangiolini Ada.
Sanchetti Adamo muratore con Tagani Domenica
Rossi Agostino campagnolo con Carotetta Maria.
Uccelli Ernesto spazzino con Reymond Olga.
Solemmari Loreto Ulderigo sarto con Zampolini Erina.
Cao Francesco muratore con Gasmagli Elvira.
Cutolo Giuseppe bracciante con Bori Teresa.
Palitti Pompeo conducente automob. con Costantini Livia.
Bonasera Alessandro spedizioniere con Lorenzi Luisa.
Farilla Felice ministeriale Ottavianelli Anita.
Marcelli Eleuterio barbiere con Simeone Elvira.
Dolcetti Filiberto commerc. con Ferri Amelia.
Lugli Guido ragioniere con Angelini Maria.
De Gioli Italo ingegnere con Scotti Teresa.

MATRIMONI del 7 gennaio

Sapori Domenico latterino di casa con Mini Edwige.
Brunoni Vincenzo impiegato con Simoni Elvira.
Lestini Giuseppe impieg. ferrov. con Dierio Ida.
Valera Giulio ferroviere con Simeoni De donna
DeSantis Giuseppe impiegato con Orsi Beatrice.
Beni Telemaco commesso con Giuni Cirilla.
Pasquali Goffredo commerc. con Ferretti Angela.
De Casanalgino ottoro pe stas. con Faris Olga.
Magrini Umberto commesso cataleone Battistini Albina.
Franchi Vincenzo campagnolo con Valente Ottavia.
Marcelli Costantino pittore con Malavolta Clelia.
Desanctis Domenico operaio con Regnolia Maria.

MATRIMONI del 9 gennaio

Formica Guido modellista con Molina Vincenza.
Scafolitti Vittorio tranviere con Mozzani Costa.
Bellola Vincenzo pittore con Bagliotti Ermelinda
Compagnoni Guido tipografo con Faravani Antonietta.
Giovannoni Angelo pensionato con Compagnoli Maria
Barcarbetti Marco vetturino con Pantedi Giuseppina.
Oliva Giovanni meccanico con Rossi Ada.
Rainert Francesco avvocato con Piccioli Anna Maria.
Modesti Pietro infermiere con Celeste Agnese.

MATRIMONI del 10 gennaio.

Dacò Rosolo imp. ferr. con Piatti Euridice.
Baldini Antonio pubblicista con Coccolini Elvira.
Della Torre Renato Uff. R. E. con Zanettini Valentina.
Brillini Giovanni impiegato con Cogliitore Giulia.
Fiorentini Stefano impieg. con Spagnolo Gemma.
Caprotti Fiorenzo tipografo con Canali Vincenza.
Cavalieri Angelo elettricista con Alunni Giuseppa.
Francescangeli Armando spedizioniere con Cisterna Ida.

Nati e morti denunziati il 10 gennaio

MORTI

Ratti Maddalena fu Pierrigio 78 Montalbano ricoverata
Coppetti Maddalena fu Giovanni 69 Cittaducale con.
Sotrovalletti Giuseppina fu Paolo 67 Roma con.
Satori Giovanni fu Giuseppe 84 Patrignano contad. ved.
Calabrese Amalia fu Antonio 18 Roma nub.
Aldini Adele fu Antonio 74 Roma ved.
Colamaro Francesca fu Carlo 66 Roma pittore cel.
Zinelli Federico fu Gennaro 64 Roma professore con.
Velletti Valerio fu Giovanni 83 Montecompatri religioso nub.
Leonori Elisa fu Pietro 72 Firenze con.
Tonti Ernesto fu Sebastiano 75 Pigna ved.

Nati e morti denunziati l'11 gennaio

Nati 31

Morti 26 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Amaggi Maria fu Giovanni 74 Trieste ved.
Sisani Maria fu Sebastiano 78 Agosta ved.
Mastroiacomo Maria fu Vittorio 83 Roma ved.
Tagliatti Teresa di Giulio 38 Rovato operaio con.
Mazzetto Gino di Emilio 40 Mirano soldato con.
Giacchetti Domenico fu Pietro 71 Roma fabbro con.
Lilli Giuseppe fu Raffaele 82 Roma vetturino con.
Cagginol Giulio fu Serafino 66 Roma usciere Min. Marina.
Orru Antonio fu Giuseppe 40 Arroli soldato cel.
Stacchio Pietro di Giovanni 41 Monte Cassiano soldato con.
Orsini Angiolo fu Filippo 76 Roma stagnaro ved.
Bielanyeon Paolo fu Ventura 86 Roma sacerdote ved.
Mariazzi Ermelinda fu Benedetto 70 Colle di Sarzo ved.
Conti Umberto di Federico 20 Pontedera soldato.

Sala Mario di Giovanni 22 Santa S. Giovanni soldato cel.
Cinaglia Irene di Raffaele 41 Ragusa contad. con.
Ordini Giulia fu Angelo 53 Francavilla con.
Romani Augusto fu Giacchino 60 Roma cel.
Fabrizi Ferdinando di Gennaro 46 Ortona a Mare impiegato con
Bassi Emilio di Mariano 29 Roma portalettere cel.
Mammo Giuseppe di Carmine 60 Lanciano cartolaio con.
Mancini Antonio fu Mario 58 Roma imp. con.
Lunghi Giuseppe fu Arcangelo 30 Roma con.
Cioli Matilde fu Antonio 67 Roma possid. ved.
Guidi Guido fu Michele 83 Roma pittore con.
Fabriani Francesco fu Paolo 74 Roma con.
Antonelli Filippo fu Maurizio 70 Castigliano ved.
Faggiani Giovanni fu Giuseppe 68 Roma.
Urbano Eulalia fu Francesco 83 Cagliari ved.
Merolla Eugenia fu Giuseppe 24 Napoli ufficiale R. E. con.

Nati e morti denunciati il 12 gennaio.

Nati 31 dei quali 1 morto.

Morti 39 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Jacobini Ignazio fu Francesco 82 Roma contad. cel.
Nocerino Luigi fu Leopoldo 76 Napoli pens. ved.
Marzo Domenico fu Pasquale 73 Tagliacozzo cantoniere con.
Boni Mario di Anacleto 12 Rivarolo Ligure studente.
Bonanni Cecilia fu Pietro 72 Frascati ved.
D'Angelo Giacomo fu Luigi 81 Roma facchino con.
Giovagnoli Antonio fu Francesco 88 Roma vaccaro ved.
Cardellini Maria fu Pietro 76 Roma con.
Cesarini Antonio fu Angelo 58 Roma.
Beriaid Elisabetta fu Paolo 60 Hamburg con.
Felli Adele fu Pietro 88 Roma con.
Coppa Giulio fu Crescenzio 34 Roma imp.
Bandini Carlotta Valente 67 Firenze imp. con
Giganielli Maria fu Rocco 59 Cappadocia con.
Del Monte Laura fu Amanio 57 Alatri con.
Pacciani Pietro di Giovanni 30 S. Ginesio possidente cel.
Lupinelli Gilda Ignazio 26 Vico imp.
Orsini Ernesto fu Felice 8 Roma.
Giannetti Gino di Giovanni 8 Roma.
Donatelli Luigi fu Clemente 74 Roma imp. ved.
Pucciarelli Medarda di Ignazio 84 Sarnano con.
Proietti Annunziata fu Dionisio 38 Roma con.
Toscano Cesare fu Enrico 36 Roma con.
Faciani Anna fu Domenico 82 Roma ved.
Trifoglini Rosa fu Giuseppe 64 Vicenza ved.
Cherubini Teresa fu Roberto 59 Monte Mangione ved.
Maldà Antonio fu Giovanni 23 Albi cel.
Bonelli Veramada fu Ottavio 68 Orsoli con.
Bistolli Ettore fu Ercole 64 Roma con.
Tanzarri Carolina fu Angelo 29 Roma con.

Nati e morti denunciati il 13 gennaio.

Nati 27

Morti 38 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Gambini Beatrice fu Caro 79 Forlì ved.
Foglia Luisa fu Francesco 80 Ampezzo ved.
Miglio Paolo Giacomo fu Giacinto 80 Casalmaggiore cel.
Giacalone Angelo fu Pietro 30 Terni con.
Mimarelli Giov. Antonio fu Raffaele 54 Potenza Picena.
Valenti Carlo fu Giuseppe 51 Ascoli Piceno bastaio con.
Bidotti Maria fu Pasquale 68 Petrignano ved.
Meucci Ugo di Quintino 32 Roma ufficiale cel.
Fusciano Ermenegildo 87 Roma con.
Pantanelli Federico fu Antonio 78 Castiglione in Teverina ved.
Farri Francesco fu Giov. Pietro 75 Oriolo Romano portinaio con.
Leopardi Gaetano fu Giovanni 75 Amatrice bidello ved.
Baldi Zaira fu Matteo 65 Bibbiena nub.
Di Pietro Maddalena fu Vincenzo 80 Roma ved.
Rossiano Anna fu Domenico 85 Ragusa ved.
Stefanucci Rosa fu Antonio 18 Roma con.
Marino Donato fu Lorenzo 51 San Donato contad. con.
Bruno Maria fu Antonio 42 Udine ved.
Baffa Arturo fu Carmine 17 Roma cel.
Biagiotti Giuseppe fu Bernardino 48 Velletri falegname ved.
Savagni Vincenzo fu Matteo 63
Dalli Celli Antonia fu Giuseppe 80 S. Elia Fiumerapido con.
Valeri Egisto fu Dante 67 Farnese nub.
Fea Agostino fu Raimondo 46 Nuoro con.
Tognotti Angela fu Luigi 71 Macerata con.
Mingoli Oreste di Andrea 26 Roma con.
Filomeno Domenico fu Antonio 54 Trani con.
De Lorenzis Concetta fu Domenico 77 Napoli ved.
Badaloni Anna Maria fu Luigi 87 Roma ved.
Giacchini Bruno fu Giuseppe 61 Staffolo viaggiatore con.
Di Martino Gennaro fu Luigi 61 Napoli magistrato con.
Ragnoli Nicola fu Luigi 65 Roma architetto con.

Nati e morti denunciati il 14 gennaio

Nati 22 dei quali 1 nato-morto

Morti 51 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Minotti Assunta fu Cesare 33 Roma nub.
Diamanti Olimpia di Vittorio 54 Roma nub.
De Rocchis Rocco fu Francesco 80 Roma possid. con.
Nardi Leonilda fu Giuseppe 41 Chieti con.
De Sanctis Ida di Giuseppe 28 Roma con.
Pinnavaia Teresa fu Raffaele 73 Serra d. Falco con.
Lucidi Maria Vittoria fu Policarpo 52 Olevano R. ved.
Rinaldone Anna fu Giovanni 43 Nizza di Sicilia con.
Lupi Vincenzo fu Pietro 30 S. Croce sull'Arno ingegnere ved.
Falzoni Giovanni fu Luigi 48 Roma custode con.
Alvisi Natalia Francesca di Francesco 13 Fontecorvo nub.
Bruno Francesco fu Filippo 67 Roma fonditore con.
Sbardoni Pietro fu Salvatore 60 Roma imp. con.
Forbino Biagio di Ignazio 19 Caulini cel.
Fortuna Filomeno di Francesco 27 Nemi soldato
Giuglini Maddalena di Pietro 81 Roma ved.
Vardellini Biagio fu Mariano 85 Roma pescivendolo cel.
De Nardi Domenico di Domenico 54 Chieti
Bardocchi Giuseppe fu Virgilio 40 Amandola con.
Tao Nazzareno fu Achille 20 P. Mirteto sold.
Sulsi Filippo fu Pietro 41 Roma portaio ved.
Lazzarini Francesco fu Pietro 64 Pesaro con.
Cross Linda di Bernardino 11 Mandela.
Costanzi Caterina di Giacomo 26 Presenzano nub.
Gentili De Sanctis Elda fu Sebastiano 25 Roma con.
Olivieri Olga fu Pasquale 28 Terni sarta con.
Caperi Maria di Clemente 17 Subiaco nub.
Castellani Elena fu Natale 48 Villa di Belmonte sarta con.
Gozzi Fortino fu Ulisse 73 Pievetorina commerc. ved.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.20 – 12.30 – 15.45 – 20.20 – 22.10.
Pisa: 8.55 – 15 – 18 – 21.22.
Firenze-Milano: 9.45 – 12.50 – 15.40 – 20.[illegible]
Ancona: 0.5 – 8.55 – 12.50 – 15.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 15.[illegible]
Frascati: 8.10 – 19.20.
Terracina: 15.15.
Albano: 8.5 – 18.20.
Nettuno (via Albano) 8.5 – 18.20.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 – 8.20 – 13.55 – 22.30.
Pisa: 8.35 – 8.45 – 11.40 da Civitavecchia – 18.[illegible] – [illegible]
Firenze: 7.30 – 10.8 – 24
Ancona: 9.5 – 14.[illegible]
Castellammare Adriatico: 20.30 – [illegible]
Frascati: 9 – 21.20.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.30.
Nettuno (via Albano): 9.25 – 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6.45 – 8.45 (a) – 12.45 – 16.30 – 17.15 – 18.23 (a) – Festivi 10.5 (a) – 14.30 (a)

Arrivi 8.5 (a) – 9.42 – 10.55 (a) – 15.13 – 17.[illegible] (a) – 20.11 – Festivi 12.37 (a) – 19.54.

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.10 festivo - 17

Arrivi: Ore 8.40 - 15.55 - 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.20	12.[illegible]	15.—
Bagni	arr.	7.30	10.17	12.[illegible]	15.[illegible]
Tivoli	arr.	8.—	10.51	14.5	16.[illegible]
Tivoli	part.	6.[illegible]	8.50	12.—	17.14
Bagni	arr.	6.[illegible]	9.15	12.[illegible]	17.41
Roma	arr.	8.—	10.—	13.[illegible]	18.34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali